

Resoconto a Delibera consiliare n. 12 del 22 Febbraio 2016 avente ad oggetto: **“Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018”**.

PRESIDENTE:

Passiamo ad esaminare il punto n. 12 all'ordine del giorno: “Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2016- 2018”.

Chiede...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Quindi chiede che venga dato per letto?

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

All'unanimità dei non so....va beh Quindi viene....sono rientrati votazione per Stiamo votando il DUP!

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Siamo in votazione.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, chiedo la parola.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Facciamo così.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, vorrei fare un intervento per ristabilire anche le regole delle cose che ci diciamo. Nella Conferenza dei Capigruppo il Sindaco ha proposto alla discussione del Consiglio comunale il Documento Unico di Programmazione, con presente anche il Dirigente dott. Nigro, che ha confermato questa impostazione, dicendo che in questa seduta ci sarebbe stata la trattazione preliminare del documento con la possibilità di proporre emendamenti, variazioni e di approfondire quella che è la proposta dell'amministrazione per poi procedere in una seconda seduta all'approvazione del documento emendato laddove si dovesse emendare. Questa è l'impostazione che è stata data in sede di Conferenza di Capigruppo. Chiedo anche da parte sua, visto che era Presidente della Conferenza dei Capigruppo, la conferma di questa cosa. Quando è stato fatto l'appunto che il dispositivo di delibera invece parla di approvazione, è stato detto: “Si bette perché se non ci dovessero essere problemi si può anche approvare”, ma se si procede senza discussione all'approvazione del documento unico di programmazione penso che il fondo l'abbiamo superato perché il documento unico di programmazione è l'atto programmatico più importante per l'Amministrazione e per la città, per cui, siccome ho da chiedere chiarimenti, approfondimenti e fare anche richieste emendative, ritengo che si debba procedere in questo senso, per cui se posso già iniziare il mio intervento entrando nel merito del documento posso anche procedere, ma mi deve dire lei.

PRESIDENTE:

Sentiamo il Segretario Generale, abbiamo il Segretario Generale che ha registrato il fatto che il provvedimento è stato dato per letto.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Presidente non ci sono problemi a discuterlo, le chiedo per un fatto di formalità - se poi vogliamo discuterlo lo decidiamo insieme - se lei avesse già aperto il voto.

PRESIDENTE:

No, perché se c'è il fatto di entrare e di uscire dall'Aula diventa davvero difficile riuscire, è stato contestuale. Il Segretario che è accanto mi deve avvalorare di quello che è accaduto. È dato per letto dai presenti, ci possono essere dichiarazioni di voto?

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Il parere della Commissione Bilancio. Prego consigliere Campese.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Intanto il documento unico di programmazione è accompagnato anche da una relazione del Sindaco, di metà mandato che sarebbe il caso che il Sindaco esponesse, perché al di là di chi lo ha letto e di chi lo dà per letto, siccome questo è un provvedimento che ha ricadute sulla vita delle persone e dei cittadini, sarebbe anche opportuno che le linee programmatiche che ci si prefigge di raggiungere in questi altri due anni che ormai rimangono di mandato amministrativo, è il caso che i cittadini da casa lo leggano perché atteso che la partecipazione è solo una parola enunciata negli indirizzi di mandato e mai praticata da quest'Amministrazione, si parla di bilancio partecipativo, ma non c'è traccia d'incontri pubblici in cui ci si è andati a confrontare nelle periferie, nelle scuole, nei luoghi dove si sentono i bisogni e si vivono i disagi, non c'è stato alcun momento di confronto con la città, si arriva a presentare un documento unico di programmazione e si pretende di votarlo in questo modo, lo ritengo veramente un atto grave.

Qui stiamo parlando delle decisioni che attengono le tasse, i tributi, quali sono le opere pubbliche che si devono realizzare? Quali sono gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge? Rispetto a questo penso che intanto il documento debba essere presentato alla città, facciamo la diretta televisiva anche perché il cittadino da casa, che non ha la possibilità di accedere ai mezzi informatici, di farsi la stampa di questi documenti, etc., sia messo nelle condizioni di capire di cosa stiamo parlando, perché altrimenti mettiamo i bottoncini alzapalletta e il risultato è lo stesso, siccome non penso che sia questo il caso, chiedo che venga presentato il documento.

PRESIDENTE:

Chiede che venga presentato il documento. La parola al consigliere Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Solo per respingere, sicuramente, come ho già fatto in passato, perché poi ci giriamo sempre intorno al problema, abbiamo fatto tante ore di discussione relativamente alle comunicazioni, alla presentazione della nuova Giunta, quindi c'è chi è intervenuto e ha contestato l'opposizione che si comporta in un certo modo nella maggioranza, poi arriviamo al dunque in cui dobbiamo decidere, nell'immediato, perché stiamo parlando di un bilancio annuale e di un pluriennale, futuro della città e arriva dalla maggioranza, quella maggioranza che dice che si confronta, che c'è un partito importante, che è il PD, che è un partito che prende tante tessere e poi arrivano in Aula e si alza un esponente del PD che chiede il dato per letto del provvedimento, questo Sindaco è il quarto bilancio che diamo per letto, mi auguro che possa andare a rivederti i verbali, so che sei molto attento, è il terzo o quarto bilancio che in questo Consiglio comunale diamo per letto.

Ne sono stati dati 3 per letti di documenti unici di programmazione.

Questa richiesta non la ritengo assolutamente condivisibile, pertanto mi auguro che l'Assessore al Bilancio possa prendere la parola, intervenire e parlarci di quello che è il documento di programmazione perché com'è stato anche ricordato precedentemente, il documento unico di programmazione è un atto di Giunta che è stato depositato, presentato e approvato da una Giunta il 30 dicembre, che aveva una composizione di Assessori, c'erano degli Assessori che avevano delle deleghe, oggi c'è un'altra Giunta che ha altre deleghe, è utile che ci sia una condivisione in tal senso con l'intero Consiglio comunale. Ritengo utile e doveroso che il documento venga presentato e discusso nell'Aula in maniera approfondita.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Signori, siete entrati quando abbiamo dato per letto il documento.

INTERVENTO:

Presidente le è stata fatta una richiesta: la presentazione da parte di ogni singolo Assessore del documento unico di programmazione. Questo è il programma del 2016 e vorremmo fosse esposto da ogni singolo Assessore.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Non è che poi qui in quest'Assemblea si entra e si esce quando si vuole, non è un autobus.

Le sedici o diciassette persone che hanno votato i debiti fuori bilancio con grande responsabilità è ovvio che poi a cascata abbiamo dato per letto anche il dopo e stavamo in votazione. Non è che nell'Assemblea si entra e si esce quando si vuole, stavate dentro e continuavamo la discussione.

PRESIDENTE:

Dopo che è stato dato per letto chi vuole fare delle dichiarazioni di voto le fa, altrimenti passiamo al votazione.

Ci sono dichiarazioni di voto? Un'istanza che arriva tardivamente, quando il Segretario ha già registrato il documento dato per letto all'unanimità, lei poi trarrà le conseguenze politiche.

Faccia la dichiarazione di voto se deve intervenire.

Non posso modificare qualcosa che è avvenuto.

CONSIGLIERE BASILE:

Presidente sa che cosa le dico, visto che si parla di dichiarazioni di voto? Che voterò contrariamente proprio perché non è stata accolta dall'Assemblea, da voi di maggioranza, una proposta legittima.

Credo che la consigliera Campese abbia ben spiegato le motivazioni di questa richiesta che è legittima, perché è un atto legittimo, è un atto dovuto, non si può dare per letto un Durp, vi rendete conto di che mancanza di rispetto nei confronti della collettività? Siamo arrivati all'anarchia più totale? Sindaco, anche lei che guarda in modo letteralmente sconvolto, prenda un po' di posizione, lei chiede sempre collaborazione da parte delle opposizioni, chiede sempre che l'Assemblea viaggi all'unisono, ma come si fa se c'è quest'atteggiamento ostativo nei confronti sempre dell'opposizione o puntualmente di quei Consiglieri che fanno delle richieste e poi si prende una posizione ostativa proprio perché sono Consiglieri di opposizione, non mi sembra questo l'atteggiamento democratico di compartecipazione democratica in un'Assise di questo tipo.

Lo prevede il Regolamento.

PRESIDENTE:

Consiglieri il problema è che siete entrati successivamente.

La sua dichiarazione l'ha fatta?

CONSIGLIERE BASILE:

Presidente non è che siamo arrivati successivamente o antecedentemente, se il Regolamento prevede che venga illustrato dagli Assessori noi li paghiamo la richiesta per l'ennesima volta che il provvedimento venga illustrato da ogni singolo Assessore, se così non dovesse essere è gravissimo quello che stavate poco fa per fare, stavate consumando qualcosa di illegittimo.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Mi associo a quanti hanno richiesto che prima di procedere con la votazione di questo importante documento il Sindaco, di conseguenza gli Assessori, d'altra parte è la ragione per cui ricoprono questi incarichi e la collettività li paga, queste sono persone che lavorano anche per questo, si mettono a disposizione da prima per illustrare i conti e poi per rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri comunali, d'altra parte, anche nella Commissione che presiedo sia per quanto attiene a punti riguardanti la pubblica istruzione, sia per quanto attiene punti riguardanti la cultura, avevamo da fare degli approfondimenti, però richiediamo che il documento sia innanzitutto presentato, a meno che il dubbio, quello mio, in apertura di Consiglio, a seguito delle comunicazioni del Sindaco quando ha presentato la nuova Giunta, secondo cui eravamo un po' tutti presi da questa schizofrenia per cui un documento unico di programmazione scritto dalla vecchia Giunta ma approvato da una nuova maggioranza, alla presenza della nuova Giunta, non sia il motivo per il quale i nuovi Assessori non siano ancora preparati a rispondere su punti che evidentemente non conoscono, grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Mazzarisi.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Chiederei al Sindaco, almeno su un punto, visto che prima erano presenti fuori i lavoratori della Bar.S.A. , se può far chiarezza su qual è l'indirizzo politico che ha espresso nel documento di programmazione in merito agli appalti in scadenza della Bar.S.A. .

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Cefola.

CONSIGLIERE CEFOLA:

Credo da ultimo, ma non per ultimo perché mi auguro ci sia qualche altro intervento, quello che le devo contestare Presidente è che lei è il Presidente di tutti noi, quindi la stessa sollecitudine, la stessa rapidità che ha fatto prima, dopo che abbiamo chiesto di controllare se erano tutti presenti, lei poteva andare in votazione, non lo ha fatto, ha dato poi una sospensione di 15 minuti, ce ne siamo presi 45, non può funzionare così.

Lei è il nostro Presidente, non è il loro Presidente! Un documento di questa importanza non può essere guidato così, questo non le fa onore.

PRESIDENTE:

Consigliere Cefola io potrei anche essere d'accordo con lei, però qui l'Assemblea la comunque espresso una volontà unanime a che il documento venisse stato dato per letto. Siete entrati successivamente, questo è il discorso. Ecco perché ho detto: "Fate delle dichiarazioni di voto e poi chiudiamo".

CONSIGLIERE CEFOLA:

Cortesemente mi dice il nome del Consigliere che ha detto: "Diamo per letto il provvedimento"? Dica A verbale il nome del consigliere.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CEFOLA:

Il consigliere Grimaldi, perfetto, lo verificheremo.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Signori, io adesso sospendo nuovamente la seduta! Scusate, dopo vediamo le registrazioni e tutto il resto. Io non ho nessuna difficoltà! Fate le dichiarazioni di voto! Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALABRESE:

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

Presidente, siccome non ero presente durante la riunione dei Capigruppo, volevo sapere in merito a questo punto che cosa è stato deciso in quella riunione? Dato che lei ha verbalizzato.

PRESIDENTE:

“Che veniva calendarizzato”, punto e basta.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Sì, ma cosa è stato deciso in quella riunione dei Capigruppo, non ero presente, vorrei essere messo a conoscenza da lei.

PRESIDENTE:

10 in questo momento non ho il verbale, ma nella Conferenza dei Capigruppo si è detto “calendarizza un punto all’ordine del giorno”.

CONSIGLIERE CALABRESE:

“Solo da trattare” così come diceva la consigliera Campese? Presidente, mi deve dare una risposta nitida, cortesemente !

PRESIDENTE:

Non ci sono condizioni! Signori, nella Conferenza dei Capigruppo “si calendarizza”; non ci sono “condizioni”! Questo è pacifico! Il punto è stato calendarizzato per essere portato in Consiglio comunale. Il punto è stato dato per letto all’unanimità dei presenti.

CONSIGLIERE CALABRESE:

“Per la trattazione” è stato portato in Consiglio o per l’approvazione? Deve essere precisa Presidente!

PRESIDENTE:

Lei ha ragione, ma se all’unanimità un’Assemblea decide che è dato per letto, io non posso sovvertire quello che è stato deciso all’unanimità. Sentiamo il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Al microfono il Presidente ha ripetuto: “Volete che venga dato per letto?”, c’è stato il consenso.

11 Presidente ha ripetuto..

*(Bagarre in aula)*

PRESIDENTE:

In questo momento sospendo l’Assemblea e riunisco l’Ufficio di Presidenza su questo punto. Mi dispiace ma a queste cose non ci sto!

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusate colleghi Consiglieri, Assessori e Sindaco, credo che questo documento sia un documento programmatico importantissimo, lo ha ribadito anche la consigliera Campese. È un documento importantissimo per quanto riguarda la programmazione del prossimo triennio.

Mi rivolgo a noi tutti Consiglieri. votare un documento di così enorme importanza per quanto riguarda la programmazione di quest’Amministrazione per il prossimo triennio mi chiedo con che coraggio e coscienza andate a votare senza discutere e senza sentire il parere dei vari Assessori. Voglio sapere, con tutta onestà chi di voi alzerà la mano e voterà questo documento conosce il DUP, ha letto questi documenti.

Pongo una domanda precisa: sul DUP (Documento Unico di Programmazione) per il prossimo triennio, che è fondamentale per quest’Amministrazione, per questa città, voglio sapere, voi che dovete votarlo, in coscienza ed in tutta onestà, lo avete letto? Lo avete studiato? Lo conoscete?

Chiedo a tutti i Consiglieri, nel rispetto dei cittadini barlettani, di andare a votare questo documento, lo conoscete? Lo avete letto? Perché se così non è non avete il diritto di votare.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO CASCELLA:

Devo dire ancora una volta che abbiamo uno strano modo di porci di fronte ai nostri elettori, nel senso che la discussione, di fatto, sul documento unico di programmazione, si è aperta all’inizio della seduta,

10 stesso ricordavo, nel mio intervento, qual è stato il meccanismo di formazione e di che cosa mi ero preoccupato, mi ero preoccupato del fatto che ciascun Assessore fosse pronto a rispondere degli eventuali rilievi che fossero stati presentati, immaginando quella che è la sua preoccupazione, cioè che ogni

Consigliere avesse fatto la propria parte e auspicando che si potesse arrivare subito nel merito.

È accaduto che come al solito si è pensato di giocare alla maggioranza c'è, non c'è, l'opposizione che cosa deve fare, se la vecchia maggioranza o la nuova maggioranza, non capisco, a questo punto, se ci sono autoesclusioni dalla maggioranza o non ci sono rispetto alla maggioranza fondante di cui ho riconosciuto prima la questione, insomma, si è voluto giocare alla politica, non rispettando la regola, che è quella che vuole che quando si inizia un'Assemblea, questa vada avanti nei suoi lavori e ognuno si assuma le proprie responsabilità, qualcuno è venuto meno a queste responsabilità e adesso le regole si rispettano.

“Chi è causa del proprio male pianga se stesso”, è un modo di dire.

11 Documento Unico di Programmazione, in base alla norma che ricalca quella sul documento di economia e finanza del Governo, va presentato dalla Giunta entro il 31 dicembre ed è stato presentato dalla Giunta entro il 31 dicembre, va presentato al Consiglio comunale e va aggiornato, sempre dalla Giunta, entro il 28 febbraio, anche se il termine non è vincolante, ma ordinatorio. È un documento legato al bilancio, per questo facevo prima rilevare a Damiani qual è la questione.

Questo è l'atto che stiamo compiendo, stiamo compiendo un atto dell'approvazione di linee di un documento di programmazione che la nuova Giunta potrà approfondire, potrà rivedere, avrebbe potuto farlo sulla base delle considerazioni che fossero emerse dal dibattito. Il documento è stato dato per letto, la Presidente ha addirittura offerto la possibilità d'intervenire in sede di dichiarazione di voto, in sede di dichiarazione di voto si può tranquillamente esporre le posizioni, le proposte che ciascuna forza politica, se lo ritiene, può avanzare, perché non lo si fa? L'essenza del documento fa parte della relazione che ho presentato da questo punto di vista, anzi, prima dicevo che mi sarei aspettato ci fossero stati emendamenti, che ci fossero state più proposte di mozione. Il consigliere Mazzarisi mi chiedeva qual è la posizione, sono pronto ad esporla nel momento in cui andremo a discutere l'unica mozione che è stata presentata, che è quella del consigliere Damiani, lo faremo ed in quel momento dirò qual è la posizione, dirò quello che è già nel documento, quello che già i lavoratori della Bar.S.A. conoscono, quello che già la città sa che faremo, quello che andremo a fare con il bilancio, questo è un modo corretto di rispettare le istituzioni.

Stiamo attenti a questi giochi, perché in questo modo non mettiamo solo in discussione la credibilità istituzionale di un'Assemblea, ma rischiamo di mettere anche in discussione la legittimità democratica di un'Assemblea, è quello che ci dovrebbe preoccupare di più tutti quanti.

PRESIDENTE:

Abbiamo dato per letto il documento, faccia la dichiarazione di voto che può essere articolata, più di tanto allora devo chiudere e basta.

CONSIGLIERE BASILE:

L'intervento del Sindaco è stato abbastanza chiaro, è quasi come se avesse aperto una discussione, quindi non vedo la motivazione per la quale gli Assessori non debbano interagire, con quanto dichiarato dal Sindaco in modo consequenziale ed univoco a quella che è la discussione che ha aperto lo stesso Sindaco, non capisco per quale ragione sia lei quasi ad avere un atteggiamento ostativo.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile deve entrare nella sostanza.

CONSIGLIERE BASILE:

Lei ha detto: “Diamo per letto”. È contraddittoria Presidente, abbia pazienza.

Sta mettendo in una situazione di disagio gli Assessori, quasi come se offendesse la loro intelligenza e preparazione.

Credo che in questa sede gli Assessori, che sono persone professionalmente preparate e anche dal punto di vista tecnico, scalpitano dalla voglia di entrare nella discussione, quindi illustrare il documento, non capisco per quale ragione lei stia facendo non il Presidente del Consiglio regionale, ma quasi l'avvocato di qualcuno, quindi sta facendo l'avvocato in questo momento, lei è il Presidente dell'Assise, lei è il Presidente di tutti, modo imparziale.

Faccia in modo che gli Assessori possano discutere insieme all'Assise e siano anche consequenziali a quanto detto dal Sindaco.

PRESIDENTE:

Consigliere Dipaola, prego.

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Presidente dopo questa discussione vorremmo che lei fosse consequenziale a quello che stava facendo, i Consiglieri comunali stavano già votando e per dichiarazione di voto noi della buona politica esprimeremo voto favorevole. La preghiamo di procedere alla votazione.

PRESIDENTE:

La parola alla consigliera Campese per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Questo è un atto molto importante per la città, né per gli amministratori, né per il Sindaco, né per noi Consiglieri, è l'atto principe ed è la prima volta che ci troveremo a discutere nel merito della programmazione che la città di Barletta porterà avanti nei prossimi esercizi, dico che è per la prima volta perché sappiamo tutti che il primo bilancio era l'Amministrazione appena insediata, era un bilancio già fatto dal Commissario Prefettizio, il secondo bilancio è stato votato con la posizione capestre, in qualche modo, del Sindaco che si era dimesso, quindi ha condizionato la votazione sul bilancio al ritiro delle sue dimissioni, quindi discussione non c'è stata, possiamo dircelo tutti.

Adesso cambiano le norme in qualche modo, la discussione sul documento unico di programmazione ci aiuta a sganciarci da quelli che sono i capitoli di spesa e a darci una visione più complessiva di quello che è l'indirizzo dell'Amministrazione.

Nel merito del documento devo dire che sono 93 pagine che obiettivamente si sarebbero potute ridurre perché molte pagine, in molte parti sono riprese da quelli che sono gli indirizzi di mandato amministrativo, per cui stare a ripetere pedissequamente e poi ripeterlo più volte all'interno di queste 93 pagine quelle stesse parti, sicuramente ha appesantito il documento, perché se uno vede 93 pagine già ne ha un impatto che non aiuta alla lettura e alla comprensione, andando poi nel merito del documento di quelle che dovrebbero essere le parti non dell'enunciazione, non dei buoni propositi, non delle cose che avremmo voluto, ma delle cose che intendiamo veramente fare e quali sono gli strumenti che riteniamo utili per il raggiungimento di quegli obiettivi.

Lì ho trovato molte carenze.

In primis il problema Bar.S.A. . Il Sindaco, in un incontro sindacale con i lavoratori Bar.S.A. , ha detto che nel DUP c'è la soluzione dei problemi di Bar.S.A. , del Global Service, dell'affidamento dei servizi a Bar.S.A. . Forse sono una un po' limitata, però qui parole di chiarezza non ne ho lette. Rispetto a Bar.S.A. e al problema dell'affidamento diretto dei servizi qui c'è solo scritto che se il legislatore nazionale dovesse ordinarci di dare l'affidamento diretto noi allora lo faremo perché non avremo ma responsabilità di fare una scelta perché di questo si tratta. La politica o ha il coraggio delle scelte oppure farebbe bene a non fare la politica perché scegliere significa che nella legittimità con un quadro normativo che mi consente di fare una determinata operazione o di non farla io scelgo di farla, questo non c'è, rimanda a qualcuno che dovrebbe ordinare l'affidamento diretto, perché se non avviene questo l'affidamento diretto non ci sarà, quindi chiedo intanto che vengano dette parole di chiarezza, perché lo si deve ai lavoratori che il Sindaco ha incontrato e ha detto che nel DUP c'erano gli affidamenti diretti a Bar.S.A. , nel DUP non ci sono gli affidamenti diretti a Bar.S.A. , c'è il riallineamento e aspettiamo che il legislatore nazionale recepisca la normativa europea che è già vigente e che è quindi applicabile.

Sugli appalti in generale. Bisogna dire parole di chiarezza sugli appalti. Il massimo ribasso non può

continuare, dovremmo operare gli appalti in termini di ricerca della qualità, non del massimo ribasso, perché il massimo ribasso ha determinato il fatto che ci siano dei lavoratori che non percepiscono il salario, che hanno visto decurtato pesantemente il loro compenso, a cui sono stati sottratti diritti, questo è avvenuto nell'appalto cimiteriale, è avvenuto nelle custodie.

C'è bisogno che in tutti gli appalti venga prevista la clausola sociale, perché quello che è accaduto ultimamente nei servizi sociali, in cui la clausola sociale non è stata prevista, non fa onore ad un'Amministrazione che si dica riformista.

Bisogna mettere negli appalti che i lavoratori non devono andare al di sotto dei minimi tariffari secondo quelli che sono i contratti nazionali di lavoro.

Questa cosa ritengo che se siamo dalla parte dei lavoratori, non possiamo sottrarci dall'inserire. All'interno del Demanio non è stata detta una parola sull'obiettivo che l'Amministrazione ha da anni, ma che in questi anni non è stato fatto nulla, è fermo tutto al 2012 quando sono state fatte le ultime trasformazioni, da diritto di superficie in diritto di proprietà delle concessioni date nella ex 167; ci sono privati che stanno chiedendo la trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà, gli uffici non fanno nulla, tutto bloccato, sono fermi da anni, al 2012, quindi questo ritengo che vada inserito.

Sulla strategia rifiuti zero non basta enunciare la strategia rifiuti zero. La strategia rifiuti zero ha una serie di *step* che vanno raggiunti, tutta una serie di misure, dopo il porta a porta il primo passaggio è quello della tariffazione puntuale, nel DUP non mi si può dire che faremo uno studio sulla fattibilità della tariffazione puntuale o su misure di premialità, ci stiamo prendendo in giro.

Un'Amministrazione che vuole fare le cose le fa. La tariffazione puntuale non è un'invenzione del Comune di Barletta o di 4 esaltati della strategia rifiuti zero, la tariffazione puntuale è vigente in tante città d'Italia, allora voglio capire se in altre città viene fatta perché al Comune di Barletta non è possibile? Del resto anche il porta a porta se non ci fosse stata la cosa capestro dell'ecotassa, probabilmente non saremmo neanche partiti, con noi che spingevamo e il Sindaco che era il più titubante, poi alla fine si è deciso perché dice: "Visto che devono pagare l'ecotassa procediamo", si è sbloccata la situazione dando i risultati che abbiamo avuto, ma non basta, quella misura è la prima misura, in questi altri anni che cosa intende fare l'Amministrazione? Rimanere al porta a porta e basta? Non ho visto menzionato "Stop al consumo di territorio" Sindaco, avete riportato tante volte delle cose che potevano essere omesse, poi le cose più importanti vengono dimenticate. Non c'è "Stop al consumo di territorio", non è scritto come del resto la partecipazione. Sto partecipando alla partecipazione, però Sindaco se lei pensa che la partecipazione sul PUG - perché lei andrà a Roma e noi rimarremo qui in una città senza servizi, senza luoghi di ritrovo, con un inquinamento pesante - si possa esaurire con gli incontri che si stanno facendo in cui ci sono i decisori, io volevo stare tra i cittadini, mi hanno cacciata, mi è stato detto: "Devi stare tra i decisori perché sei Consigliere comunale", devo decidere le sorti della città. Le sorti della città le devono decidere i cittadini che vivono la città.

Voglio sapere i bambini che cosa vogliono, perché dovremmo consegnare la città ai bambini, voglio sapere i bambini che città vogliono, gli anziani di che cosa hanno bisogno? I giovani che continuano a fare musica nei lamierati, nei box delle periferie, deve farselo lì un giro tra i topi. I giovani che vanno a fare musica lì perché non ci sono centri di ritrovo, non ci sono centri d'intrattenimento, poi ci sorprendiamo che i giovani si dedicano all'alcolismo o alle tossicodipendenze o al gioco d'azzardo, quali alternative stiamo dando? Come sugli anziani abbiamo i centri per anziani che hanno delle liste d'attesa incredibili, non ci si è attivati a crearne altri, ci si ferma e quindi si aspetta che muoiono quelli per poterli rimpiazzare con quelli che stanno nelle liste di attesa, atteso che quelli sopravvivono.

Centro di selezione in zona agricola, è una buona cosa il centro di selezione in sé per sé. Le domando Sindaco se abbiamo detto che non dobbiamo più consumare terreno agricolo, abbiamo la zona industriale, abbiamo la zona merceologica che è desertificata, c'è tanto spazio già cementificato, c'è bisogno di andare alla ricerca di un altro luogo da cementificare? Non c'è una sorta di schizofrenia tra quello che si afferma e gli atti che poi si mettono in pratica? Rispetto al PUG il protocollo che lei ha sottoscritto con Confindustria e ANCE, ma lei lo ha discusso con la città? Cioè lei ritiene di fare un protocollo perché la cosa più pericolosa che sta avvenendo è quella che l'Amministrazione, senza discuterla con nessuno, fa i protocolli, dopodiché quei protocolli diventano atti importanti, allegati al nuovo Piano Urbanistico Generale della città.

Il protocollo in cui lei dice che le zone industriali devono diventare zone commerciali o quella che chiama riqualificazione delle coste, etc., delle zone che stanno lì sulla costa, lei l'ha discussa con qualcuno? Perché il problema è questo: se si deve fare la partecipazione, allora la partecipazione deve

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

essere fino in fondo. Voglio sapere la città che cosa vuole e non possono essere certo i 50, 60, 70, 100 partecipanti a questi tavoli che possono decidere il destino di una città di 100 mila abitanti, è sufficiente, all'inizio va bene, ma voglio capire quali altre attività si mettono in moto.

Ho ritrovato l'ipotesi di una fondazione per la disfida di Barletta, chi l'ha deciso? Questa ipotesi della fondazione chi l'ha deciso? Vogliamo veramente sottrarre anche questi ambiti culturali dove la programmazione e l'indirizzo dell'Amministrazione è molto importante, si esternalizza ad un soggetto altro che potrà farci quello che gli pare? Perché tanto la fondazione poi è un organismo indipendente, chi l'ha deciso? Quando?

Dislocazione delle attività produttive perché inquinanti.

Siccome quello che buttiamo nel terreno, quello che buttiamo in aria, quello che produciamo d'inquinante, non è che solo perché lo metto dietro l'angolo non lo vedo, non inquina più.

Il sistema, il ciclo vitale, quegli inquinanti entrano nei terreni, nelle culture, anzi più le distanzi meno controlli ci sono, meno uno vede, più si può inquinare, quindi entra nel ciclo di vita delle persone attraverso il terreno, attraverso le falde, attraverso l'aria.

Se le attività produttive inquinano, non c'è luogo in cui possono stare, su questo ci dobbiamo chiarire, se invece non inquinano e gli strumenti perché non inquinino ci sono, possono stare dove stanno, quindi dobbiamo lavorare a renderle non inquinanti, costringere a renderle non inquinanti, non ad inquinare da un'altra parte, perché la ridislocazione di questo parla, lo mettiamo da un'altra parte e non inquina, non è vero, inquina, continua ad inquinare.

Del resto sono state le Amministrazioni ad andare a metterci le abitazioni sotto.

Assistenza anziani, assistenza domiciliare integrata. Mi sono ritrovata a vivere in prima persona il caso di un'anziana che dopo che ha cessato il ciclo di riabilitazione - stiamo parlando di una novantenne - doveva fare l'altro ciclo, si è andata ad iscrivere, sono 6 mesi, non si sa quando sarà chiamata, poi diciamo tante belle parole: assistenza, questo e quest'altro. L'assistenza domiciliare non funziona, non è sufficiente, l'avevo già denunciato, stiamo peggio di quando l'avevo segnalato.

Cimitero. È mai possibile che questa città debba vivere la vergogna di portare i propri defunti in ambienti che sono allucinanti, in cui c'è il degrado, in cui d'estate ci sono le celle frigorifero che sono rotte e quest'estate c'è stata la fuoriuscita anche di liquami?

È possibile che una cosa così banale sono anni che non si riesce a risolverla? Di quale rispetto delle persone stiamo parlando?

Si è anche scritto che s'intende incentivare l'uso delle autovetture a GPL e metano, ma lei Sindaco sa che a Barletta non c'è un distributore di metano? Ho la macchina a metano, vado a Margherita di Savoia tutte le volte a fare metano. Una città di 100 mila abitanti non si è attivata per promuovere, perché se non ci metti l'impianto di distribuzione è chiaro che la gente la macchina a metano non la prende.

Per quanto riguarda il canile non ho visto una parola sulle campagne di sensibilizzazione all'adozione dei cani, in passato sono state fatte.

Se ci sono dei cani che ormai stanno lì, se si fanno delle campagne di sensibilizzazione per l'adozione forse riusciamo anche a scaricare un po' quella situazione, non c'è una parola su questo.

Per quanto riguarda le somme in bilancio si dice che bisogna promuovere il turismo, le politiche energetiche, etc., ma se vado a vedere le somme stanziare in bilancio ho una brutta sorpresa, perché al turismo sono dedicati 73 mila euro se non erro, sulle politiche energetiche zero, quindi voglio capire se c'è coerenza tra gli obiettivi e sugli strumenti anche economici di cui ci si dota.

Per quanto riguarda invece il piano urbano del traffico sembrava una delle cose più urgenti, sono passati 3 anni, non è stato fatto nulla, se non allungare, per la 167, un percorso, ma il decongestionamento della città rimane, non è stato fatto nulla sull'ampliamento, non è stato fatto nulla in 3 anni.

Per quanto riguarda lo sport non ho visto nessun riferimento al portale Puglia Sportiva che pure è un sito che viene usato da tutti i Comuni per il censimento degli impianti sportivi, ci sono delle attività che sono state svolte, rispetto al quale sembra che il Comune di Barletta non ne sappia nulla.

Opere pubbliche. La Palazzina Villa Bonelli è stata inserita tra quelle *aprojectfmancing*, chiedo che la Palazzina Villa Bonelli visto il percorso storico che ha portato quella villa a diventare patrimonio pubblico, sono state le lotte della gente del quartiere e dei gruppi extraparlamentari dei collettivi che occuparono Villa Bonelli e la sottrassero alla speculazione edilizia, c'era un piano di lottizzazione su quell'area, è diventato patrimonio pubblico, l'edificio non può essere dato ai privati, anche se con un *project fmancing*, quello deve essere recuperato alla collettività, con funzioni pubbliche, così come se si vuole recuperare la palazzina dell'ex distilleria che ormai non so che cosa c'è rimasto, fiammiferi forse,

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

forse bisognerebbe concentrare le finanze, non quelle che derivano dalle dismissioni, dalle vendite del

patrimonio, ma quelle con i mutui, la finanza certa, bisognerebbe indirizzarla su quella palazzina, evitando sprechi e sperperi per cose un po' meno importanti per tutta la città.

Penso che l'ampliamento del Manzi Chiapulin e tutti i soldi che quest'Amministrazione sta convogliando sul campo sportivo siano un'esagerazione rispetto ai problemi che la città ha.

Avrei tanto altro da dire, ma mi rendo conto che devo chiudere.

Non è stato previsto, invece, *inprojectfinancing*, cosa che andrebbe fatta, il recupero di quegli ambienti che stanno sotto il Paladisfida Borgia che sono lì allo stato rustico e che se invece si facesse un piano di *project financing* potrebbero essere recuperati e messi a servizio della collettività, dell'associazionismo, etc., cosa di cui non c'è faccia, allora o abbiamo una visione complessiva, globale, rispetto a questo capiamo quali sono le cose più importanti altrimenti si rischia di dire tante belle parole, ma poi le misure non corrispondono a questo.

Chiederei - di tutta questa enunciazione, questa richiesta mia - al Sindaco che cosa intende farne perché se devo fare l'esercizio solo di retorica me lo sarei pure risparmiato, cioè se l'indirizzo rimane quello che ci siamo detti in Conferenza dei Capigruppo, chiedo a lei Presidente di avere copia sbobinata di quello che è stato detto nella Conferenza dei Capigruppo perché io di fare la parte di chi dice una cosa che non risponde al vero sono un po' stanca. Voglio la sbobinatura e voglio che il testo sia reso pubblico a tutti i Consiglieri per evitare che sia io ad aver inteso male, perché diciamocelo, dottor Nigro, anche all'appunto, perché si è scritto approvazione? Si scrive così però, poi dopo... . Di queste richieste che cosa ne farà l'Amministrazione? È importante capirlo.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Marzocca.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, il mio intervento sul Documento Unico di Programmazione, nonché in qualità di Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, vuole essere una risposta all'intervento giornalistico del consigliere Pasquale Ventura, nonché Capogruppo del Partito Democratico del 21 febbraio 2016. Il mio intervento, molto probabilmente, uscirà domani sulla Gazzetta, ed in particolar modo della risposta alla questione che lo stesso ha evidenziato nel giornale. In qualità di Presidente della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia del Comune di Barletta mi corre l'obbligo di rispondere all'articolo di giornale pubblicato sulla Gazzetta del Mezzogiorno in data 21 febbraio 2016 dal consigliere Comunale Pasquale Ventura.

Il mio intento è quello di fare chiarezza soprattutto sul giudizio negativo espresso dalla Commissione in data 11 febbraio 2016 riguardo al Documento Unico di Programmazione.

Occorre precisare che alla seduta erano presenti, oltre al sottoscritto Presidente, anche il Vicepresidente Carmine Doronzo e tutti i Consiglieri comunali competenti della stessa, tra i quali: Pasquale Ventura e Grazia Desario, quest'ultima svolgeva inoltre funzioni di Segretario verbalizzante.

Per diritto di replica devo purtroppo contraddire il consigliere Pasquale Ventura, nella parte del suo intervento giornalistico, in cui smentisce di aver espresso, in Commissione Controllo e Garanzia, un giudizio negativo sul DUP (Documento Unico di Programmazione).

Infatti dal verbale della stessa Commissione dell' 11 febbraio 2016 si afferma testualmente: "La Commissione dopo un'ampia discussione ed esame del DUP, che sarà portato in Consiglio comunale, atteso che l'Amministrazione non ha tenuto conto della relazione della Commissione Controllo e Garanzia, ex articolo 41 dello Statuto Comunale, di cui ha preso atto nella seduta del 23 dicembre 2015, giudica negativamente il documento".

Dalla lettera del suddetto verbale si evince chiaramente che l'intera Commissione consiliare, nel quale lo stesso consigliere Pasquale Venturi era "arci-presente", ha espresso un giudizio negativo sul DUP (Documento Unico di Programmazione).

Con riferimento al ruolo e alle funzioni che svolge la Commissione Controllo e Garanzia occorre affermare, come correttamente ha fatto lo stesso consigliere Pasquale Ventura, che la nostra Commissione svolge una funzione di verifica sullo stato di avanzamento delle in linee programmatiche e presenta, ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto comunale, le relazioni illustrative e periodiche dei risultati di questi controlli. Devo altresì precisare che la Commissione proprio perché svolge quest'importante funzione di verifica ha piena competenza riguardo il DUP (Documento Unico di

Programmazione) e come si legge nella premessa del ridetto documento - cito testualmente - il documento contiene una ricognizione degli obiettivi che l'Amministrazione ritiene di sottoporre alla verifica, all'approfondimento e all'aggiornamento delle linee di mandato.

Devo rispondere al consigliere Pasquale Ventura nella parte del suo intervento in cui afferma che la Commissione non dà giudizi nel proprio ambito, ma rimette queste operazioni al Consiglio comunale. Bene, nel ribadire il ruolo sovrano del Consiglio comunale occorre anche dire che la Commissione consiliare Controllo e Garanzia, nell'ambito delle proprie funzioni può esprimere valutazioni e di conseguenza anche giudizi atteso che recentemente la stessa Presidente del Consiglio comunale con nota del 19 febbraio 2016, protocollo 10242, ha inoltrato allo scrivente Presidente di Commissione anche sulla scorta di quanto espresso dal Segretario Generale, la delibera di Giunta comunale numero 13 del 4 febbraio 2016 riguardante la relazione di mandato di cui lo stesso Sindaco ha chiesto che venga sottoposto alla valutazione ...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Consigliere Marzocca, stiamo parlando del DUP e non del Piano Anticorruzione.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Lo stesso Sindaco ha chiesto che venga sottoposto alla valutazione dei componenti Commissione consiliare, tra cui la nostra Commissione.

Ecco perché, e concludo il mio intervento, invito il consigliere Pasquale Ventura nonché Capogruppo del Partito Democratico, a leggere attentamente gli atti e i documenti prima di fare i suoi interventi giornalistici al fine di evitare polemiche sterili e prive di fondamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Marzocca, lei ha parlato della delibera di Giunta e del DUP che l'Ufficio di Presidenza le avrebbe mandato. Non è stata mai mandata alla Commissione Controllo e Garanzia quella del DUP.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Alla Commissione Controllo e Garanzia l'Ufficio di Presidenza non ha mandato la delibera.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Non ho mai detto che l'ha mandata, facevo riferimento ad un'altra delibera.

PRESIDENTE:

Va bene. Facciamo questi interventi che devono finire con una dichiarazione di voto perché eravamo in quella fase.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Consigliera Campese, quello che lei dice della Conferenza dei Capigruppo non lo ricordo proprio. Lei ha discusso con me di questa cosa?

Noi abbiamo calendarizzato un punto all'ordine del giorno, come lo facciamo a calendarizzare sub condizione.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Segretario, anche lei non ricorda questa cosa? Si faceva la discussione oggi e poi si sarebbe calendarizzato il DUP alla luce degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Non credo che sia una cosa possibile.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Questa è una cosa grave. Da ora in avanti la Conferenza dei Capigruppo avrà un verbale scritto e sottoscritto sul momento.

PRESIDENTE:

Consigliera, non credo sia possibile iscrivere un punto all'ordine del giorno sotto condizione. È una cosa che non sarebbe possibile, non so cosa dirle, è una cosa che non ho sentito e non ricordo. La parola al consigliere Cannito, prego.

CONSIGLIERE CANNITO:

Per onestà politica devo dire che c'è stato chiesto dalla coalizione di maggioranza di dare anche un nostro contributo alla compilazione di questo documento, abbiamo gradito questa richiesta, ma ovviamente non abbiamo comunicato nulla perché partivamo da un presupposto, ossia che questo documento non serve a nulla.

Mi sarebbe piaciuto anche, visto che la Giunta l'ha deliberato, conoscere l'estensore informatico di questo documento perché sembra di una ridondanza tale che serve soltanto a riempire le pagine perché si ripete anche nella progressione delle enunciazioni.

Una cosa che più mi è saltata agli occhi è stata una contraddizione tra risorse umane dell'Ente e una comunicazione da parte dei Dirigenti, ci sono tre firme una delle quali molto importanti a mio avviso, di denuncia al Prefetto della Provincia di Barletta. In questa denuncia i firmatari dicono: "I considerevoli carichi di lavoro legati ad un'insufficiente risorsa umana, qualificata e di supporto, non consentono più di assolvere ai compiti di ufficio assegnati nei tempi prestabiliti dalle leggi". Il settore ambiente denuncia al Prefetto che non si può fare più niente perché tutte le discussioni che facciamo sull'area pulita, sull'ambiente e sui controlli ambientali, in realtà non si possono fare perché non ci sono risorse umane, tra l'altro sembra che sia andato via anche l'attuale Dirigente e per cui si pone la domanda: cosa è previsto in questo documento perché questo non accada più o perché questo venga corretto e perché in base a questa correzione si potranno intraprendere le azioni di prevenzione e di aggiustamento del settore ambientale.

In mancanza di risorse umane, questo settore è un settore strategico e di grande attualità che impegna molto la politica e impegna anche la salute dei cittadini, non sembra che il Documento Unico Programmatico dia risposte a queste esigenze, non mi sembra proprio. Ecco perché volevo conoscere l'estensore di questo perché è stato molto bravo, ha detto tutto e non ha detto niente, ha detto tutto quando dice che bisogna promuovere e bisogna incentivare, poi non dice gli strumenti con i quali bisogna farlo e dice: "Nelle more che venga definita la nuova programmazione del personale si terrà conto di quanto già approvato dal Comune con delibera di Giunta 2015 relativa al triennio 2015-2017". Non intendiamo assumerci responsabilità patrimoniali, civili e penali perché non abbiamo gli strumenti per poter lavorare. In questo documento non trovo nulla.

Il mio non è un partito preso perché devo fare l'opposizione pregiudiziale, ma perché sembra anche una presa in giro. Queste cose o vengono prese con grande onestà e di fatto vengono realizzate, altrimenti ce lo diciamo tra di noi. Dobbiamo assolvere ad un compito meramente burocratico? Cerchiamo però di essere meno prolissi possibile. Faccio un esempio molto semplice: Smart City, realizzazione del Progetto Smart BAT Innovation in collaborazione con l'ufficio europeo. Andiamo alle politiche europee e troviamo ancora BAT Innovation, che sembra sia un provvedimento di vecchia data.

Ripetersi su queste cose significa prendere in giro noi stessi, così come per completamento grandi opere. Assessore, ci siamo già detti l'altra volta che i Grandi Progetti delle Ferrovie Nazionali di Barletta, completamento attuazione interventi sostitutivi per soppressione sono a costo zero per il Comune di Barletta. Cosa centra in questo documento il lavoro della Ferrovia Nazionale Bari Nord? Perché ci si mette la medaglietta su un progetto che non appartiene al Comune di Barletta dove ospitiamo soltanto questo progetto.

Così come Scuola e Ambiente, realizzare l'integrazione tra le istituzioni pubbliche, socio educative, gli osservatori privilegiati dei fenomeni sociali e le famiglie.

Vi dico una cosa che sta accadendo, una cosa molto grave, ci sono alcune famiglie che non riescono a prendere i bollini per dare da mangiare ai bambini, ce ne sono quattro o cinque di famiglie in una scuola, bene, quando devono mangiare i bambini che non hanno i bollini portano il panino da casa e vengono

messi in disparte da quelli che usano il bollino. Queste cose se sono note a me probabilmente saranno note anche a voi. È stata fatta una verifica in questo senso, se non è stata fatta come fate a dire che dovete fare queste verifiche? Verificatelo questo fatto, il nuovo Assessore all'Istruzione e alla Cultura lo verificasse, questa è una cosa che si verifica in una scuola, ma non credo soltanto in una scuola. I bambini che non possono andare a prendersi l'abbonamento portano il panino da casa e vengono discriminati.

C'è anche un aspetto molto importante, viene negato ai bambini che pagano il biglietto di portarsi la mozzarella che avanzata perché la cascina non vuole che si portino a casa il cibo. Buttarla sì, portarlo a casa no. Verificate queste cose che sono molto importanti. Ovviamente non accuso la maggioranza di trascuratezza, ma sono cose che vanno controllate. Coinvolgere i giovani nella politica e nella vita pubblica della città, benissimo. Volevo sapere come. Se facciamo un Consiglio comunale ogni 3 mesi o ogni 4 mesi perché si ha paura di fare i Consigli comunali, se non facciamo dei dibattiti pubblici nei quali coinvolgere i cittadini non perché la spinta deve venire dal basso, ma la spinta deve venire dall'alto, dobbiamo essere capaci di catturare l'attenzione dei giovani, questo non avverrà mai e non vedo come. Mi piace questa cosa, ma non vedo le strategie attuative di questi progetti. È questa la cosa che mi fa dichiarare che questo è soltanto un documento meramente burocratico dal quale bisogna assolvere per altri progetti.

Avete mai controllato e verificato se gli uffici di promozione turistica sono aperti nei giorni in cui devono essere aperti, cioè nei giorni di maggiore afflusso turistico? Sembra che proprio in quei giorni l'ufficio informazione venga meno ai suoi compiti istituzionali, l'ufficio informazioni non può stare chiuso la domenica o il sabato, quando c'è maggiore afflusso di cittadini. Nel mio precedente intervento, forse preso un pochino dall'eccitazione del confronto politico, non ho dato il benvenuto agli Assessori e quindi auguro buon lavoro agli Assessori, mi auguro soltanto che gli Assessori facciano gli Assessori e non siano subordinati e succubi della personalità del Dirigente. Com'è stato detto questa sera, purtroppo il Comune di Barletta è succube della dirigenza o meglio dei Dirigenti che vanno e vengono a seconda della sola esigenza utilitaristica. Mi permetto di raccomandare pubblicamente la presenza di un Dirigente barlettano che si chiama Sebastiano Longano che non capisco perché sia stato estromesso, a meno che questo signore non abbia dei procedimenti penali. Se devo fare ricorso ad un Dirigente esterno che mi viene a fare 8 ore alla settimana, che fa la prima donna, non ho capito perché non dobbiamo affidarci ad un Dirigente di Barletta che ha una memoria delle cose di Barletta; probabilmente potrà essere poco efficace, ma meglio un poco efficace che uno che va e viene e ci riporta indietro l'orologio del tempo e delle attività.

Se ci sono delle remore giudiziarie nei confronti di questo Dirigente, lo si dica. Sembra assurdo che paghiamo un Dirigente facendolo sotto lavorare perché abbiamo delle paure o perché qualcuno ha riempito la testa di qualche altro mettendo in cattiva luce questo signore. È un lavoratore onesto e garbato che dà il suo contributo, tra l'altro è di Barletta.

Colgo l'occasione per raccomandare pubblicamente l'ingegnere Longano. Con l'ingegnere Longano non ho nulla da spartire, tanto è vero che lo sto dicendo pubblicamente.

PRESIDENTE:

Consigliere Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Resto basito da come si sta portando avanti il dibattito, il DUP stiamo parlando noi Consiglieri, ma avrei voluto far riferimento all'intervento della parte politica dell'Amministrazione comunale e in seguito a quello avrei tenuto il dibattito e il confronto. Questo modo di presentare il programma amministrativo, il programma di bilancio per l'anno in corso e per il prossimo triennio è un modo alquanto anomalo. Non capisco come mai la parte politica, l'Amministrazione comunale, non abbia presentato questo documento di fondamentale importanza per la politica. È inutile dirlo, anche se non è come un bilancio di un tempo dove avevi il bilancio con gli allegati e c'era la relazione previsionale programmatica che era il cuore della discussione, oggi, nella nuova normativa e con la nuova normativa, quella sull'armonizzazione del bilancio, viene preventivamente analizzato il DUP, e qui mi collego a quanto chiedeva e voleva ricordare la consigliera Campese, perché in quella seduta di Conferenza dei Capigruppo avevo insistito, siccome non c'era un termine perentorio per l'approvazione del DUP, insistevo proprio perché c'erano dei ritardi di

procedimenti amministrativi, tant'è che la Commissione Affari Finanziari non si è riunita una volta e non ha discusso assolutamente, per cui non c'è nemmeno il parere della Commissione Affari Finanziari che era

già in ritardo nel momento in cui abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo.

Chiedo di fare il Consiglio comunale gli ultimi giorni utili, cioè il 27 o il 28 febbraio, il Sindaco riteneva che fosse tardi perché come Giunta doveva prendere atto di quelle che erano le risultanze della discussione in Consiglio comunale ed eventualmente ritornare in Giunta, così come prevede la normativa, entro il 28 per aggiustare il Documento Unico di Programmazione. Ecco i doppi passaggi di cui si fa riferimento.

Se si viene in Consiglio e si dice che diamo per letto e non discutiamo questo DUP, vorrei capire la Giunta il 28 o entro il 28 di cosa dovrà parlare e quindi quali saranno le modifiche che si apporteranno al Documento Unico di Programmazione che com'è stato ampiamente detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto in maniera molto approfondita, era necessario che fosse presentato dalla parte politica e che la parte politica che oggi lo presenta, perché questo documento è stato approvato dalla Giunta, una Giunta diversa rispetto a quella originaria. La Giunta doveva presentarlo all'Aula, ai Consiglieri comunali e i Consiglieri comunali dovevano dibattere con gli Assessori. Stiamo parlando, stiamo dicendo e stiamo dicendo del Documento Unico di Programmazione e la Giunta non so cosa dovrà fare nei prossimi giorni sul documento.

Il Documento Unico di Programmazione non ha e non aveva per oggi un vincolo perentorio di approvazione, quindi potevamo prendere altri giorni, ci poteva essere un confronto maggiore nei gruppi, ci poteva essere un confronto come sempre abbiamo fatto anche nella Commissione Affari Finanziari che quindi lo poteva licenziare con dei miglioramenti, sono testimone di numerosi miglioramenti che grazie alla Commissione Bilancio abbiamo apportato anche nei bilanci precedenti e se oggi qualche Assessore si è anche messo medagliette sulle spalle su una serie di provvedimenti, di piccole cose utili per la città che sono state fatte, sono state fatte solo e soltanto perché all'unanimità una Commissione ha lavorato, ha studiato bene un bilancio, ha fatto gli emendamenti in maniera bipartisan approvandoli tutti quanti, il Consiglio comunale li ha ratificati e si sono fatte queste piccole cose utili per la città.

Ecco la discussione che è importante e fondamentale anche nei luoghi e nelle Commissioni deputate a farlo. Bisogna prendere atto di tutto questo anche per la situazione politica che c'è stata. Alla fine dei conti sono convinto che se la Commissione ha ritardato è perché c'era una situazione politica incandescente fino a poche settimane fa all'interno della maggioranza, non si sapevano le deleghe e i partiti, ognuno tirava da una parte e quindi le Commissioni, in questo caso la nostra, si è fermata in attesa di un chiarimento politico che c'è stato e quindi credo che nelle prossime settimane le discussioni possano riprendere.

Veniamo al documento. Come dicevo non mi voglio prolungare su questioni e punti specifici che sono già stati annunciati, in molti passaggi fatti all'interno stesso del Documento Unico di Programmazione sono riportate quelle che sono questioni ormai annose che questa città si porta avanti nel campo delle manutenzioni, delle opere pubbliche, dei lavori, dell'urbanistica e del sociale. Sono questioni di portata pluriennale e che nel corso di questi anni hanno necessità di trovare una soluzione, ma che ancora oggi non l'hanno ancora trovata e, come dicevo, sono ampiamente state denunciate queste cose sia dalla consigliera Campese sia da Cannito.

Vorrei ritornare, per dare un senso ad una mozione che abbiamo depositato questa mattina perché in questi giorni questo Documento Unico di Programmazione, che come detto è la vecchia relazione previsionale e programmatica, è stato caricato di un significato particolare che io, Consigliere comunale, non mi riuscivo a spiegare, ancora oggi ho chiesto in giro informazioni, non me le riuscivo a dare. Dalla stampa veniva riportato il fatto che il Consiglio comunale doveva adottare un provvedimento che riguardava la questione della società partecipata Bar.S.A. che come detto e lo ribadiamo oggi, perdiamo sempre di vista un aspetto fondamentale, la Bar.S.A. non è più una società mista, è una società partecipata al 100 per cento del Comune, cioè la Bar.S.A. sta in questo bilancio che ormai è un bilancio consolidato e deve essere consolidato a tutti gli effetti. Sulla stampa si apprendeva che il Consiglio comunale doveva approvare un'importante perché i famosi contratti del Global Service che erano scaduti e che sono scaduti al 31 dicembre 2015 bisognava discuterli in Consiglio comunale. Mi sono meravigliato, tant'è che in Conferenza dei Capigruppo ho chiesto alla Presidenza se vi erano dei punti all'ordine del giorno che riguardavano la Bar.S.A., non ce ne erano e non ce ne sono. Come opposizione ci siamo preoccupati proprio per dare un indirizzo politico a questa cosa. Perché viene caricato il Consiglio comunale di una cosa che non è sua? La mozione, che invito a prendere atto a tutto

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

il Consiglio, invito la Giunta comunale ad adoperarsi quanto prima a fare in modo di preparare, predisporre e deliberare le delibere di affidamento in-house dei servizi Global Service che tutti sappiamo sono scaduti il 31 dicembre 2015. Non capisco perché la Giunta non lo faccia. Se la Giunta il 30 dicembre 2015 si è assunta la responsabilità di fare una cosa che non poteva fare secondo me, ma in quel momento l'ha fatta,

cioè si è inventata il termine allineamento e invece è una proroga a tutti gli effetti, i contratti che sono scaduti a maggio mi volete spiegare il perché oggi non vi volete assumere la responsabilità, che è della Giunta, di adottare i provvedimenti per affidare *in-house* per dieci o quindici anni i servizi strumentali alla Bar.S.A. , società per azioni al 100 per cento del Comune.

Il passaggio del Consiglio comunale oggi non ha senso, se l'indirizzo politico dato dalle linee di mandato già a suo tempo, già approvate, è quello di affidare i servizi e di farli mantenere alla Bar.S.A. . Non vedo il motivo del perché perdere tempo su una questione della quale politicamente vi dovete assumere le responsabilità, se non avete il coraggio lo facciamo noi, lo facciamo con quella mozione che possiamo votare e prendere atto, la possiamo far diventare parte integrante del Documento Unico di Programmazione in modo tale da fugare qualsiasi dubbio. Ho letto il documento unico di programmazione proprio in quella parte dove assolutamente non cita e non dice nulla di che, non soltanto il fatto che l'indirizzo politico è orientato al potenziamento della società per quanto attiene i servizi pubblici locali per l'igiene urbana. L'indirizzo politico dell'Amministrazione è orientato, se l'indirizzo politico dell'Amministrazione è già orientato al potenziamento, non vedo il perché domani non vi riunite in Giunta e non vi approvate queste delibere in modo tale da dare anche una gratificazione o comunque porre fine ad una questione che sta mettendo in difficoltà lavoratori che vogliono capire il loro futuro quale deve essere, se deve essere con una società pubblica o con una società privata.

In questa parte viene detto tutto e il contrario di tutto, in alcuni passaggi si dice quanto la normativa europea sia ancora tutt'oggi in evoluzione, si dice che l'indirizzo politico è quello, però nelle stesse due pagine si dice che la normativa ancora non è chiara. Se vi siete dati e se avete degli indirizzi di programma che i servizi *in-house* possono essere dati, anche quelli strumentali, non vedo il motivo e il perché non fate una riunione di Giunta e approvate queste delibere. Togliendo le castagne dal fuoco l'abbiamo fatto noi con questa mozione in modo tale da fugare qualsiasi altro dubbio sul provvedimento. Ecco finalmente un senso che non riesco a capire, ho cercato anche tramite i partecipanti, i sindacalisti che hanno partecipato a quella riunione di capire il perché il Consiglio comunale si doveva occupare di una vicenda della quale non ha assolutamente nessuna funzione e nessun potere. Non dobbiamo approvare le delibere per i contratti, le deve approvare la Giunta.

Non deve essere sempre che quando c'è da mangiare il dolce la Giunta è sempre presente, si riuniscono e si mettono tutte le medagliette, molti sono diventati già generali. Quando si tratta di qualcosa un po' più particolare e assumersi delle responsabilità ben precise, a quel punto rimandiamo chiedendo l'indirizzo al Consiglio comunale. L'indirizzo se ve lo siete già dati con il programma amministrativo e con le linee di mandato, portatelo avanti. Per fugare qualsiasi dubbio siamo andati noi e abbiamo approvato questa mozione. La discussione è fondamentale affrontarla anche con i diretti interessati e con l'Assessore al Bilancio perché appunto vogliamo capire, vogliamo spiegazioni sulle entrate e sulle spese perché da quello che appare dai prospetti che sono allegati al documento unico di programmazione abbiamo una tassazione che per il prossimo triennio resta inalterata o persino aumenta anche leggermente.

Sindaco, mi dispiace, dal 2014 al 2016 c'è un aumento delle entrate e quindi dei contributi, delle tasse e delle cose, di 10 milioni di euro. Sindaco, i cittadini stanno facendo dei sacrifici enormi e questa è una battaglia che farò e porterò avanti per tutta la legislatura perché lei si deve assumere la responsabilità di aver chiesto ai cittadini, in questi anni di sua amministrazione, 10 milioni di euro di più di tasse. È una responsabilità che deve ricadere sulla sua Amministrazione. Questi 10 milioni di euro in quali servizi sono tramutati? Dove c'è il beneficio per questa città? Quest'Amministrazione è stata capace di aumentare le tasse in un paio di anni per 10 milioni di euro, è gravissimo non vedere e non trovare risultati tangibili sul territorio, risultati marcati che la gente può realmente vedere i servizi dei quali usufruisce, una città nuova e diversa. Sono tanti 10 milioni di euro. Ecco com'è aumentata la pressione fiscale in questa città e noi non ne dobbiamo parlare ai cittadini? Oggi dobbiamo dare per letto un documento che non prevede alcuna riduzione di tasse nei prossimi anni, anzi, lascia la pressione fiscale inalterata. Mi dispiace. Ecco perché va approfondito, ecco perché chiedo che il provvedimento questa sera venga ritirato, possa ritornare nelle sedi opportune che sono le discussioni dei gruppi consiliari, che sono le discussioni della Commissione consiliare perché si possano apportare i giusti correttivi, da parte

di tutte le forze politiche possano arrivare delle proposte migliorative e quindi si possa dare un senso al documento che rappresenta il cuore della politica cittadina.

Avevamo già sottolineato in Conferenza dei Capigruppo che c'erano delle mancanze al provvedimento stesso, come al solito il provvedimento è arrivato di colpo e quindi una volta che si è risolto il problema politico subito abbiamo riconvocato il Consiglio. C'è sempre il discorso dell'urgenza e della fretta, cioè mesi e mesi senza fare Consigli e poi di colpo arrivano Consigli comunali dove per la fretta bisogna portare 25 punti all'ordine del giorno. Un modo di programmare, secondo me, alquanto sbagliato e che mette in difficoltà tutti quanti e secondo me non ci fa fare le cose per bene.

Questo documento va approfondito con tutti gli Assessori che siano presenti in Aula e che possano prendere anche loro contezza di quello che realmente loro hanno, settore per settore, di quello che hanno previsto e di quello che è programmato in modo tale che si ritorni in Aula e ognuno di noi possa chiedere ad ogni Assessore come e quali saranno i programmi del prossimo anno, di questo anno e dei prossimi anni per la nostra città di Barletta.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, prego.

CONSIGLIERE BASILE:

La dichiarazioni di voto l'ho già fatta, però è cambiata l'analisi della discussione.

Il collega Damiani, in modo abbastanza esplicito ha chiesto il ritiro del Documento proprio per mettere in condizione la Giunta e discuterlo anche perché, rifacendomi a quello che ha dichiarato in precedenza la collega Maria Campese, alla Conferenza dei Capigruppo ove ovviamente non ero presente mi hanno riferito, mi ha riferito il collega dell'opposizione e la stessa Campese, che il DUP trattava semplicemente la discussione in Consiglio comunale. Non c'era un'approvazione.

Ritengo, capisco, mi compenetro e partecipo anche a quello che è stato lo stato dell'arte di imporre lo stravolgimento di questa Giunta, del rimpastino che è stato posto in essere, però è anche antipatico che si venga in Consiglio comunale a dare per letto un provvedimento. Mi metto nelle loro condizioni e posso bene intuire le motivazioni per le quali si voglia dare per letto, credo che gli Assessori non siano addentrati nel merito del Documento Unico di Programmazione.

Sono certo che se li interrogassimo forse alcuni, diciamo quelli riconfermati, sappiano come meglio organizzare una discussione o se siano preparati o meno. Credo che voi non sappiate neanche di cosa stiamo discutendo con tutto il rispetto delle vostre competenze e nelle vostre persone.

Credo che non sia decoroso e bello quello che sta accadendo soprattutto per chi ci segue da casa nei confronti dei cittadini perché venire qua giusto per discutere una cosa, giusto per consumare un passaggio, senza dare il giusto peso ad un provvedimento così importante, Sindaco credo che questo la debba far riflettere di quanto la sua Amministrazione sia disorganizzata e di quanto tra lei e parte della sua Giunta e gli uffici tecnici ci sia uno scollamento, uno scollamento talmente forte che poi vi vede fare queste figuracce che una città importante come Barletta non dovrebbe mai essere investita.

Mi dispiaccio di essere spesso, oltre che cittadino, un Amministratore di opposizione, di venire qua e di assistere alle marionette e ai teatrini e quando qualcuno ci addita e ci taccia del fatto che sappiamo solo gridare, consentitemelo, ci mettete nelle condizioni di farlo perché non siete capace attraverso un dialogo coerente, tranquillo, democratico, leale, trasparente e sereno di portare avanti una discussione propizia ed efficace per il Paese con le opposizioni tutte.

PRESIDENTE:

Consigliere Doronzo, prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Non mi dilungherò, né ripeterò quanto già affermato dal Capogruppo Maria Campese in precedenza, a in nome della lista Sinistra Unita per Barletta con il movimento, ovviamente condivido tutti i punti da lei affrontati e mi auguro che in questa sede il Sindaco e gli Assessori ci rispondano.

Mi auguro, come chiedevo prima, che gli Assessori nonostante siano subentrati in corso d'opera, cioè a seguito che la vecchia Giunta - ripeto - ritenuta dalla stessa maggioranza inadeguata a portare a termine il programma elettorale, gli indirizzi di mandato e quindi i problemi irrisolti della città, mi auguro siano preparati e siano pronti a rispondere.

Mi dovete consentire che in qualità di Presidente della Commissione Cultura e Pubblica Istruzione riporto in questa sede alcuni punti che con la Commissione speravamo di poter affrontare in maniera anche discorsiva, attraverso un dibattito, attraverso un pubblico.

Sindaco, ricorda il pubblico confronto, quei pubblici confronti al quale richiama i Consiglieri e richiama la cittadinanza. Che peccato dover riscontrare a distanza di poche ore come dalle parole non si passi ai fatti, il pubblico confronto prima auspicato su tutte le questioni, dopo poche ore viene affossato dalla richiesta di dare per letto un documento che dal Sindaco stesso è stato dichiarato fondamentale.

Lasciamo perdere il canguro, queste sono altre questioni certamente di interesse nazionale che magari affronteremo in seguito.

Come Commissione Cultura e Pubblica Istruzione avremmo avuto piacere di confrontarci con gli Assessori di riferimento, guarda caso, il Sindaco stesso è Assessore ad interim alla Cultura, per esempio le questioni legate alle aule studio, questo è uno dei punti programmatici di interesse con l'allora Assessore avevamo posto come Commissione all'attenzione dell'Amministrazione in una situazione di carenza di luoghi in cui gli studenti di questa città possano esercitare il proprio diritto allo studio in luoghi diversi da quelli saturi come quello della biblioteca comunale, noi proponevamo l'utilizzo delle scuole, volevamo sapere a che punto fosse quest'intervento così come, visto che qualcuno lo diceva e noi lo ribadiamo, a volte l'iniziativa consiliare, quindi la prerogativa della proposta da parte dei Consiglieri, ha sostituito e ha a volte integrato, molte volte - lo devo dire anche con un po' di soddisfazione - ha sostituito l'azione dell'Amministrazione ed essendoci state delle politiche, queste sì, innovative rispetto al passato proprio sul versante dell'istruzione e penso ad esempio alla sperimentazione del comodato d'uso gratuito dei libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie oppure la sperimentazione della gratuità dei trasporti sempre per gli studenti. Volevamo sapere a che punto fossimo, se questa misura sta raccogliendo le prime domande, i primi risultati, se questa misura siamo convinti di riproporla per il futuro, cioè argomentare politicamente quello che la città ci chiede. Altro punto, a questo proposito mi riferisco alle politiche giovanili, è quello del futuro del centro di aggregazione giovanile per eccellenza, il cosiddetto GOS - Giovani Open Space - un centro che è in scadenza di contratto e del quale non ci interessa assolutamente niente, è un centro nevralgico che si trova a cavallo tra il centro cittadino e la periferia, un centro che dovrebbe dare risposte in termini di offerte culturali ai giovani, agli studenti, agli artisti. Ad oggi non sappiamo che fine fa, il grande assente di questo Documento Unico di Programmazione.

Passando al settore culturale il Sindaco ha istituito una Commissione speciale di indagine sul caso della scomparsa e poi parziale ritrovamento di alcuni pezzi della donazione Diviccaro, questa Commissione offre un indirizzo, una proposta di intervento da parte dell'Amministrazione comunale nei termini di un Regolamento sulla conservazione e la catalogazione del patrimonio culturale. Vorrei capire se effettivamente stiamo facendo semplicemente un esercizio retorico oppure questo è uno degli obiettivi da raggiungere e a questo proposito, ancora una volta, saremo ben lieti come Commissione di dare il nostro contributo.

Si è parlato di fondazione per la diffida. Caro Sindaco, se qualche settimana fa con la Commissione Cultura non le avessimo chiesto un appuntamento per discutere di un luogo pubblico, collettivo, partecipato, collegiale per affrontare il nodo strategico del futuro della diffida di Barletta e non soltanto da un punto di vista organizzativo, ma anche da un punto di vista economico, da un punto di vista di riproducibilità dell'evento nel futuro, non avremmo saputo di questa proposta e lei probabilmente nel momento in cui in questo momento mi sta ricordando che la proposta è inserita nel DUP dimentica l'impegno che si è preso, qui lo dico alla presenza del Vicepresidente Cefola e dei componenti che vedo, appunto Di Paola e Damato Giuliana, si era appunto preso l'impegno che insieme con la Commissione avrebbe valutato questa possibile opzione.

Pare di capire che ancora una volta la premessa di questo DUP, ossia di coinvolgere i cosiddetti portatori di interesse, cioè la cittadinanza, le associazioni, i movimenti e i cittadini. Questo è scritto in premessa del Documento Unico di Programmazione, di coinvolgerli nella stesura di questo documento, è stato ancora una volta un esercizio retorico. Non mi pare che questo sia stato fatto.

Stiamo ancora parlando delle strategie delle azioni da intraprendere a seguito dell'adesione al manifesto dei borghi autentici.

Non è che alziamo la mano tante volte per approvare delle adesioni a qualcosa che poi devono restare lettera morta.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Scelzi Alessandro***

**VICEPRESIDENTE:**

Vuole concludere, per cortesia.

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Mi auguro che abbia nei miei confronti lo stesso trattamento che ha riservato, in termini di tempo di intervento agli altri colleghi Consiglieri. La ringrazio.

**VICEPRESIDENTE:**

Signor Doronzo, è lo stesso perché ho il cronometro.

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Il rischio è che facciamo come quell'adesione tanto sbandierata del Comune di Barletta al manifesto per la legalità e contro il gioco d'azzardo che non ha avuto riscontro negli atti pratici, anche lì ci siamo fatti carico con la Commissione di dire che si possono mettere in campo delle iniziative, non bastano le carte di intenti, ma proviamo a trasformarle in azioni amministrative.

Lo stesso discorso su questo piano strategico sulla produzione di creatività giovanile, noi scriviamo delle cose belle che poi non si conoscono, non si fanno e non si discutono con la città.

Questo è un punto sul quale veramente gradirei ricevere una risposta, si parla del Palazzo San Domenico, tutti sappiamo quanto abbiamo discusso di Palazzo San Domenico e di quanto stiamo cercando di intervenire affinché sia il più presto possibile fruibile anche per gli scopi inseriti in quella famosa delibera che tanto avevamo sollecitato, però si parla di valorizzazione. Vorrei capire, mi auguro una volta per tutte, se per valorizzazione si intende una generica valorizzazione in quanto l'apporto di una sede decentrata della biblioteca e una serie di attività a carico delle associazioni vadano a valorizzare genericamente e culturalmente quel luogo oppure si parla valorizzazione nei termini delle valorizzazioni e alienazioni del famoso piano che annualmente attuiamo.

Le parole sono importanti, lei ride, a me questa cosa non fa ridere, sembra una domanda legittima che avendo ritrovato quel termine nel documento un cittadino prima e un Consigliere poi riporta nell'Assise. Altro grande assente, questa la portiamo come una proposta da inserire, è il fatto che per quanto riguarda i festival, le estate barlettane, gli eventi culturali e le manifestazioni in genere prevedano sempre, e non a volte, avvisi o bandi pubblici. Abbiamo fatto una bandiera perché ci siamo ritrovati tante volte di fronte a delle dichiarazioni che dicevano una cosa e poi degli atti che facevano altro, è successo di recente, da qualche mese abbiamo riscontrato questa nuova stagione dei bandi e degli avvisi pubblici e anche qui ci prendiamo un piccolo merito di aver denunciato quando accadeva il contrario, ci piacerebbe e che in questo documento si scriva che sempre, d'ora in avanti, si facciano bandi ed avvisi pubblici per quanto concerne le manifestazioni culturali.

La democrazia partecipata non può essere uno slogan da sventolare, deve essere qualcosa da attuale. Quello che dicevo prima rispetto al bilancio partecipato, abbiamo perso l'occasione per metterlo in pratica proprio su questo documento, se manca la competenza mi metto a disposizione per trovare i tecnici professionisti facilitatori che possano aiutarci a fare un bilancio partecipato, se manca la volontà qualcuno dovrebbe chiedere scusa dinanzi a tutta la cittadinanza.

Faccio una piccola proposta, condivido quello che hanno detto i Consiglieri che mi hanno preceduto, cioè il fatto che oggi anche per dare seguito ad un ragionamento coerente con quanto detto in Conferenza dei Capigruppo potremmo sospendere, dopo che avremo sentito tutti gli altri Consiglieri, la discussione per poi approvare successivamente un documento che magari abbia anche tenuto conto delle nostre proposte.

Chiedo di mettere ai voti la proposta di ritirare questo documento. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Ultimo intervento del consigliere Ventura, grazie. Ha parlato su questo?

**CONSIGLIERE MAZZARISI:**

In qualità di componente la Commissione Bilancio, vedo scritto: "Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Bilancio". Non si è mai riunita la Commissione Bilancio, vorrei sapere

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

con quale arroganza il Dirigente abbia previsto l'approvazione della delibera. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Segretario per una replica, un chiarimento.

SEGRETARIO GENERALE:

Le proposte di delibere, anche la mia sulla prevenzione della corruzione, prevede il passaggio nelle Commissioni e quindi è una proposta che viene da conto di tutti i passaggi a priori, se questi passaggi non ci sono il verbalizzante, cioè io, lo depenno tranquillamente.

*(Intervento fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

Evidentemente è stato ottimista sul parere favorevole, però si suppone che se c'è una maggioranza questo parere, anche nelle Commissioni dove c'è la maggioranza magari c'è.

In ogni caso, se non c'è qual parere favorevole o sfavorevole che sia, viene depennato. Abbiate fede che verrà fatto.

Certamente non è arroganza, è una semplice proposta che riporta tutti i passaggi canonici.

CONSIGLIERE CANNITO:

Segretario, lei sa benissimo che non è così. È un atto pubblico, lei non può stendere un velo pietoso su questa cosa, tra l'altro questa prerogativa non appartiene nemmeno a lei, appartiene al Consiglio comunale e se il Consiglio comunale ha rilevato che non c'è il parere favorevole o si chiede scusa per il refuso, altrimenti dobbiamo dire che c'è stata malafede perché lo davano già per scontato non sapendo che questo passaggio non è stato scontato. È un atto di onestà burocratica.

Diamo per scontato che non ci sia stata malafede e che invece c'è stata buona fede, sta di fatto che è un errore non formale di poco conto perché dà per scontato ciò che non c'è stato, il che vuol dire che non è un atto di trasparenza quello.

Non ci allontaneremo dall'Aula, voteremo contro perché riteniamo che sia giusta la nostra presenza, responsabilmente rimaniamo qua e voteremo contro, però se fosse possibile far passare questo documento nella Commissione Bilancio che per motivi svariati non si è riunita, non perché il consigliere Dicataldo non ha voluto, probabilmente per altri fatti molto più importanti non ha potuto, sarebbe utile considerato che non c'è cogenza nei termini di scadenza e quindi è una proposta che vi facciamo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie dottor Cannito. Prego, consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA:

Parto dall'intervento che ha fatto l'amico Cannito perché è l'unico che usa un aggettivo, lui parla spesso di onestà politica, è vero che l'onestà politica è spesso oggetto di aspri dibattiti pubblici di cui emerge una richiesta unanime di onestà ed io partirei da questo principio.

Parto dalle dichiarazioni dell'amico Ruggiero Marzocca, lo chiamo amico perché mi ha citato diverse volte, purtroppo ahimè proviene da una stima con il papà, capisco che è giovane, capisco pure che si è sentito forse un po' colpito politicamente, io ho l'umiltà di chiedergli scusa perché se c'è stato un malinteso in politica.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Lo faccio pubblicamente perché una persona matura lo si evince anche da quando uno sbaglia perché ci sono degli errori in malafede, quelli in politica se ne fanno troppi, e poi quelli in buona fede che sono quelli che faccio io. In effetti quando abbiamo esaminato il DUP c'è stato un malinteso perché ad un certo punto abbiamo chiesto l'intervento del Segretario che disse che nella Commissione non si può esprimere il parere.

Sto dicendo quello che è accaduto, c'è stato un momento di confusione e questa confusione ha generato

in me una confusione, scusate il gioco di parole ...

*(Intervento fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Un po' di silenzio per cortesia.

CONSIGLIERE VENTURA:

Credetemi, sbagliare è umano e soprattutto ti rende più forte, quando sbaglio dico di aver sbagliato e in questo caso ho sbagliato. In effetti ciò che lui ha detto non è falso, è vero, nel senso che lui ha scritto un qualcosa, ma io avevo capito in maniera diversa.

Chiedo scusa dal punto di vista politico. Voglio chiarire quest'aspetto, chiarisco con l'intera Commissione perché lavoriamo in sinergia con componenti con cui ci confrontiamo quotidianamente e lo facciamo con passione e amore perché ci mettiamo amore in quello che facciamo.

Volevo fare una precisazione di carattere personale proprio per affermare il principio della libertà di pensiero e di parola, stare in maggioranza non significa che uno non deve esprimere ciò che pensa, soprattutto se c'è qualcosa che non va perché se c'è qualcosa che non va uno ha il diritto e il dovere di denunciarlo.

Signor Sindaco - le dico - noto che qualche Assessore si pone in maniera arrogante e questa non è una cosa che depono bene all'Amministrazione, dovrebbe porsi in maniera umile e cercare di collaborare con i Consiglieri comunali perché l'Assessore è stato nominato, noi siamo eletti dal popolo, c'è una bella differenza. Penso che l'umiltà fa crescere la persona e, nello stesso tempo, aiuta a risolvere i problemi. Credo che c'è tanto da lavorare, non possiamo illudere i cittadini dicendo che abbiamo il libro dei sogni e va tutto bene, saremo ipocriti prima con noi stessi e poi con il cittadino.

Spesso un'autocritica la vedo in maniera costruttiva e soprattutto in un momento particolare che stiamo vivendo dal punto di vista amministrativo i problemi ci sono, i problemi ci sono perché sono legati ad una serie di vicissitudini e vedi il tema ambientale.

Approfitto per dire al Presidente del Consiglio che le interrogazioni devono essere più celeri, ho presentato due interrogazioni che per quanto mi riguarda le ritengo importanti perché posso dare un contributo alla città, perché ravvedo in una delle due interrogazioni un qualcosa. Aspetto prima la risposta, ma ritengo che già un qualcosa che non va dal punto di vista economico e quindi c'è un danno per le casse comunali si è già compiuto. Lo dico perché su quella cosa andrò avanti, su quella cosa bisognerà andare fino in fondo soprattutto quando a pagare sono i cittadini non è giusto. Entrerò nel tema quando ci sarà il momento e l'occasione.

Caro Ruggiero, non la devi prendere sul personale perché sai che ti rispetto e rispetto il tuo ruolo perché 10 fai con amore e con passione. Prima c'è stato un Consigliere che ironizzava, non stavo vedendo chissà che cosa, ognuno di noi ha un modo di concentrarsi, è come lo studio, ognuno adotta il criterio che ritiene più giusto, so cosa significa rispettare chi parla e non ho mai interrotto nessuno e quindi chiedo rispetto come io lo do. Penso che il Partito Democratico, vista l'ampia discussione che ha avuto all'interno del partito sul DUP, non può che non dare voto favorevole.

Signor Sindaco, ancora una volta mi raccomando a lei che è a capo dell'Amministrazione di dire a qualche Assessore di non porsi in maniera arrogante, l'arroganza non paga, qualcuno pensa che il Consigliere debba avere il bavaglio o solo perché fa parte della maggioranza deve alzare la mano come

Il soldatino, personalmente non lo faccio se uno non mi dà rispetto, il rispetto lo do se lo ricevo.

Chiedo all'Assessore, l'Assessore al quale faccio riferimento sa, di essere più umile e di porsi in maniera educata nei confronti del Consigliere comunale perché il Consigliere comunale gli ha permesso di essere seduto a quella scrivania, a quel posto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie consigliere Ventura. Prego, Dichiarazione rapida, grazie.

CONSIGLIERE CEFOLA:

Certo, rapidissima. Innanzitutto, una richiesta preliminare di rinvio, ma rinvio subordinato ad un voto contrario. Dedicherò al massimo sei minuti.

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

Tocco un tema a me caro, quello dell'ambiente, ricordando a me stesso che qualche tempo fa, ma recentemente, abbiamo visto come protagonisti della scena giudiziaria alcuni soggetti per lo scandalo (chiamiamolo così) della cementeria. Il problema dell'inquinamento dell'aria; un giorno sì e un giorno no

ci sono dei convegni, delle conferenze, delle manifestazioni, l'ultima delle quali stamane che ha coinvolto quasi tutti gli alunni della scuola media inferiore e superiore.

Qual è il problema che tocca queste aziende che dicono essere inquinanti? Quello, ovviamente, dell'inquinamento dell'aria. Quindi, mai come in questo momento, questo Comune, che è stato assente in particolari situazioni di conflittualità con la cementeraia, avrebbe dovuto, in questo programma, assumere delle posizioni forti e precise.

Guardate invece qual è il programma previsto.

“Programma relativo al controllo della qualità dell'aria. Il controllo della qualità dell'aria e del suo potenziale impatto sulla salute pubblica e la conseguente necessità di adottare possibili azioni di tutela e mitigazione rendono necessarie attività che si integrano ...

VICEPRESIDENTE:

Per favore, consigliere Salvemini, faccia parlare. Un po' di rispetto, grazie.

CONSIGLIERE CEFOLA:

Anche perché ho preso appena sei minuti, due li ho consumati, siamo alla fine.

Questa città, che in questo momento è afflitta da un problema di grande importanza, perché poi quando parliamo di ambiente tutti ci riempiamo la bocca, ma in concreto dobbiamo vedere che cosa facciamo e, mai come in questo momento, la domanda che dobbiamo porci è: questo Comune che cosa intende fare? Abbiamo il problema potenziale dell'inquinamento dell'aria, quindi vediamo che cosa il Comune di Barletta intende fare, come programmazione, per questa iattura.

Ripeto: “Il controllo della qualità dell'aria e del suo potenziale impatto sulla salute pubblica e la conseguente necessità di adottare possibili azioni di tutela e mitigazione rendono necessarie attività che si integrano con quelle di promozione della mobilità sostenibile.

Attualmente il sistema di monitoraggio è gestito dall'ARPA Puglia, che oltre a rendere pubblici i dati acquisiti relaziona con periodicità mensile la Città di Barletta”.

Questo è quello che è nel nostro programma.

Per quanto concerne l'inquinamento atmosferico, la Città di Barletta farà questo, cioè nulla: è demandato all'ARPA ciò che l'ARPA non fa, tant'è che è stata anche incriminata.

Absolutamente nulla, quindi. Pertanto, ne vogliamo discutere? Quello dell'ambiente è solo uno degli argomenti, ma ce n'è una decina. Tra l'altro, è stato redatto dall'ingegner Vincenzo Guerra, che ho avuto il piacere di avere con me come Dirigente per un anno e mezzo, quindi conosco la metodologia con cui si fa. Ma tutte le problematiche dell'ambiente sono tutte trattate così, con distacco, con molta, molta superficialità. La prova ne è questo, che la Città di Barletta ha come programma per tre anni sulla qualità dell'aria. E sull'inquinamento del traffico autostradale che cosa si dice? Niente. Su quelli che sono i controlli che vogliamo fare noi? Niente. Sulle centraline che vogliamo indicare noi? Niente. Demandiamo tutto all'ARPA, ma sappiamo come l'ARPA si muova bene sul territorio, specialmente su Barletta. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, consigliere Cefola.

*(Intervento fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono repliche.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MARZOCCA:

. per mettere un po' d'ordine all'interno della questione.

Ringrazio il consigliere Ventura per le parole di stima che ha rivolto nei miei confronti e che sono reciproche. Nel ribadire che noi abbiamo parlato del Documento Unico di Programmazione l'11 febbraio; del Piano triennale per l'Anticorruzione abbiamo parlato giovedì scorso, 18 febbraio, quindi in due date distinte e separate.

Ora, preso atto che il consigliere Ventura ... può anche darsi che vi sia stata, non lo so ... però l'11 febbraio la Commissione ha espresso un giudizio negativo, se poi il consigliere Ventura oggi in Consiglio comunale esprime un parere discorde, vuol dire che in Consiglio comunale ha cambiato idea, per cui ribadisco che il Gruppo consiliare del Partito Socialista voterà contro il Documento Unico di Programmazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. L'Assessore chiede di intervenire in sede di replica. Prego.

ASSESSORE PANSINI:

In merito al procedimento di approvazione del DUP, mi corre l'obbligo di fare una piccola precisazione. Innanzitutto mi dispiace che, da quanto è stato approvato dalla Giunta, non siano pervenute delle mozioni, delle richieste di integrazione tali da poterci di mettere nelle condizioni, sino ad oggi, di poterle valutare e considerare.

Detto questo, vorrei leggervi un passo, una parte del documento, in particolare, con riferimento al procedimento di approvazione del DUP, il Ministero chiarisce i ruoli della Giunta e del Consiglio comunale. Pertanto, la Giunta approva il Documento di Programmazione, il Consiglio lo riceve, lo esamina, lo discute, discute - appunto - il DUP presentato dalla Giunta e delibera. La delibera del Consiglio comunale, concernente il DUP, può tradursi o in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici ed operativi, o in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva Nota di Aggiornamento. Noi oggi abbiamo preso atto, abbiamo preso appunti, abbiamo rilevato quelle che sono state le indicazioni che sono pervenute dai vari Consiglieri che hanno preso la parola. Naturalmente, qualora avessimo saltato dei punti, eventualmente ci confronteremo. Già da un po' di tempo, stiamo lavorando al Bilancio, per cui quelle che saranno le integrazioni verranno riportate all'interno del DUP, che naturalmente sarà parte integrante del Bilancio che andremo a presentare per l'approvazione alla fine di marzo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Prego, consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie, Presidente. Consiglieri, Sindaco, Assessori, devo esprimere il voto favorevole del Gruppo Scelta Civica, ma devo anche - mi sia consentito per quanto è accaduto - elogiare il comportamento della consigliera Dascoli per la sua presenza in aula e per la responsabilità istituzionale cui il Sindaco faceva prima riferimento, e mi piace riconoscerglielo.

Sul DUP voglio velocemente fare solo due osservazioni.

Nell'analizzare le tabelle relative all'analisi demografica, dispiace, ma è una circostanza presente in tutto il territorio nazionale, se guardiamo la popolazione in età adulta e in età senile, vediamo come abbia oramai abbondantemente superato il 60 per cento delle preferenze a Barletta. Con questo voglio invitare il nuovo Assessore ai Servizi Sociali ad avere una particolare attenzione per gli anziani.

La seconda particolarità che notavo è che nella relazione si dice, in poche parole, che bisogna restituire competitività al territorio. In questo senso, ritengo che vada - perché quel settore è oramai in grave crisi da oltre un decennio - rilanciato quel settore, ma soprattutto bisogna prestare particolare attenzione al turismo, che può diventare una importante fonte economica per la Città. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi.

Si può procedere alla votazione. Consiglieri, in aula, per cortesia.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, chiedo scusa, avevo fatto una richiesta al Sindaco: se intendeva recepire/accogliere quelle che sono state le indicazioni, i suggerimenti, gli elementi di critica emersi sul Documento Unico di Programmazione. Il Sindaco al momento non ha risposto. Grazie.

SINDACO CASCELLA:

Credo che l'Assessore abbia appena risposto, dicendo che noi valuteremo tutti gli elementi che sono emersi in questa discussione. Non solo li valuteremo, ma li considereremo anche rispetto alla elaborazione del Bilancio che andremo a compiere, sul quale credo non mancheranno occasioni, in ogni sede, sia in sede di Commissione consiliare, sia in sede di Bilancio partecipato, per approfondire e per verificare gli ulteriori passaggi. Dovremo tornare, questo è un documento propedeutico al Bilancio, dovremo tornare ...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Sindaco, quindi lei non intende ritirare il provvedimento e consentire alla Commissione Bilancio di consumare tutti i passaggi?

SINDACO CASCELLA:

No, non intendo ritirare il provvedimento, perché credo che dobbiamo tutti quanti essere consapevoli che il rispetto delle regole è la condizione essenziale per l'agibilità democratica di questa Assemblea, al di là del fatto che uno partecipi alla maggioranza o si consideri all'opposizione.

*Riassume la Presidenza la Presidente Carmela Peschechera*

CONSIGLIERE BASILE:

Chiedo scusa, una precisazione. L'Assessore, che gode della mia ottima stima personale, nonché forse tra gli Assessori - lo dico pubblicamente - il più preparato e consequenziale all'azione amministrativa..

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE BASILE:

No, ho detto: "tra agli Assessori", non ho detto il contrario. Qui ci sono due Assessori che sono consequenziali all'azione e sanno loro in modo disgiunto chi sono.

Comunque, chiusa questa parentesi, credo che non sia - me lo consenta l'Assessore - troppo coerente e troppo corretto dire che si può modificare successivamente.

Io credo che questa non sia nei confronti dei cittadini una bella giustificazione.

Sindaco, riflettiamoci, anche per quella che è la partecipazione delle opposizioni che lei, a più riprese, ha dichiarato .

*(Vari interventi fuori microfono)*

SINDACO CASCELLA:

Io capisco che lei si faccia le leggi per conto suo, però quello che richiamava l'Assessore è esattamente il rispetto della norma. Se poi la norma a lei non va bene, ne prendiamo atto, con tutto il rispetto nei suoi confronti.

CONSIGLIERE BASILE:

No, non si tratta di rispetto di norme o quant'altro, si tratta anche di dare a tutta l'Assise consiliare la sua giusta autonomia, la possibilità anche di decidere di ritirare un provvedimento di questo tipo, proprio per mettere in condizioni gli Assessori di potere meglio approfondire il documento.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, il sindaco ha risposto .

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

CONSIGLIERE BASILE:

Le prossime volte, allora, non richiami l'attenzione delle opposizioni a collaborare in maniera propositiva, perché questo suo atteggiamento ostativo non è certamente bello e consequenziale a quelle che sono le sue richieste. Questo è il discorso.

PRESIDENTE:

Bene, procediamo alla votazione.

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, io avevo chiesto di mettere in votazione la richiesta di ritiro del provvedimento.

PRESIDENTE:

Scusate, non ho capito che cosa mettere ai voti, il ritiro della proposta?

CONSIGLIERE DORONZO:

Sì, grazie.

PRESIDENTE:

Ma il ritiro lo deve fare l'Amministrazione. In ogni caso, sentiamo il Segretario. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, il ritiro lo fa l'Amministrazione proponente, il rinvio lo votate voi. Sono due cose diverse.

CONSIGLIERE DORONZO:

Sì, sì, si trattava di rinvio, non è che si può ritirare ...

PRESIDENTE:

Ma voi avete parlato di ritiro.

CONSIGLIERE DORONZO:

Chiedo scusa, avevo parlato di rinvio prima.

PRESIDENTE:

Non so se ogni cosa deve essere un problema, scusate ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE DAMIANI:

Presidente, posso riportare l'ordine gentilmente?

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE DAMIANI:

Presidente, solo una cortesia, così chiariamo un attimo gli aspetti: è stato chiesto da più parti il ritiro ...

PRESIDENTE:

Avete parlato di ritiro, non avete mai parlato di rinvio!

CONSIGLIERE DAMIANI:

... il ritiro del provvedimento. L'Amministrazione ha dichiarato, per bocca del Sindaco, che autonomamente non intende ritirare, quindi la stessa proposta si trasformerebbe, come peraltro viene richiesto, in una votazione. Votiamo, poi se la proposta di ritiro viene bocciata, si vota per il provvedimento.

Un altro aspetto: nell'intervento le ho chiesto che la mozione o la votiamo prima del documento o la votiamo . comunque è importante votarla e acquisirla successivamente .

PRESIDENTE:

Si vota successivamente la mozione.

Comunque, io avevo già detto che stavamo votando il provvedimento. Io mi sono riseduta qui che è finita la discussione e dobbiamo votare il provvedimento, quindi non c'era nessuna richiesta di rinvio. Scusate, io non lo so se dobbiamo per ogni cosa ...Signori, questo significa ostacolare i lavori del Consiglio!

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, il Consiglio è sovrano, per cui lei deve mettere ai voti il rinvio del provvedimento.

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, la stiamo aspettando.

PRESIDENTE:

Devo consultarmi con il Segretario, perché non sono a conoscenza di tutto quello che avviene, va bene? Il Segretario adesso stava guardando il Regolamento.

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE BASILE:

Presidente, vogliamo rimanere in *stand-by*? Non lo so ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Io mi sono appena seduta qui e avevamo concluso.....Allora io sospendo perché non è che possiamo procedere in questo modo ....

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

No, voglio dire che o ci richiamiamo alla correttezza, perché è logico che se poi siamo qui soltanto a creare confusione, allora è un'altra storia, va bene?

Io ho chiesto al Segretario: "Segretario, era una proposta di ritiro?". Peraltro, mi deve dire anche se è stata fatta bene, nei termini, quindi se la possiamo mettere in votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Signori, qui non è che ci dobbiamo girare intorno: avete fatto tutta una discussione sul ritiro, non sul rinvio. Il Presidente si stava già avviando a farvi votare il provvedimento, quindi ritenete voi ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Il Segretario ha detto anche il suo parere, procediamo alla votazione. Se volevate rinviare il punto, potevate dirlo prima.

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, l'ho chiesto prima, ho chiesto di mettere ai voti il rinvio del provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

Lo sto chiedendo al Segretario. Ora questa richiesta non ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

... un attimo solo, così io vedo quello che è stato scritto a verbale ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

... metta in votazione il rinvio, tanto la maggioranza c'è e ha risolto il problema.

PRESIDENTE:

10 ho chiesto al Segretario ...

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Anche l'altra volta abbiamo fatto la stessa cosa, prima di votare, abbiamo fatto la richiesta di rinvio del provvedimento e l'abbiamo votata. Ma ogni volta abbiamo fatto così, Sindaco.

Non stavamo votando, prima della votazione è stata fatta una richiesta, quella di rinviare il provvedimento. E allora si metta ai voti, non vale la pena stare a discutere fino a domani mattina ...

PRESIDENTE:

Signori, finché sono stata seduta qui ho sempre sentito parlare di ritiro, adesso avete rettificato?

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Il Segretario ha ragione quando dice che il ritiro .

*(Vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, Consiglieri, voi siete nella libertà di decidere quello che credete, però onestamente si è parlato di ritiro, che è un atto unilaterale dell'Amministrazione.

Se poi voi volete rinviarlo, potete decidere il rinvio.

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

. qualche istante di tempo, perché il Segretario guarda . un attimo solo, abbiamo perso tanto tempo, per un minuto non succede nulla.

*(Vari interventi fuori microfono)*

SINDACO CASCELLA:

... non riesce a rispettare le proprie regole, è una cosa ... dopodiché l'Assemblea decide a piacimento le proprie regole .

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

No, no, no, è perché le richieste devono essere fatte in maniera precisa; il Segretario deve supportare, pertanto chiedo al Segretario se questa proposta di rinvio è accoglibile, presentata in questo momento e in questi termini. Io ho bisogno di avere la sua opinione. Se è supportabile, la mettiamo in votazione.

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE

Campese .....

CONSIGLIERE DICATALDO:

Presidente, che cosa stiamo votando?

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE DICATALDO:

Scusate, io rivolgo una domanda alla Presidenza. Tutto parte dalla prima situazione: stavamo in votazione, sì o no? Per onestà intellettuale, stavamo in votazione sì o no?

E allora se stavamo in votazione, dobbiamo continuare con la votazione, non è possibile stravolgere il Regolamento...

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Segretario, io avevo aperto la votazione sulla proposta? Segretario, mi dica, perché io mi ero appena seduta .... io ho detto che votavamo sulla proposta, votiamo sulla proposta.

Non ricordo ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Allora posso chiedere di essere sostituita? Consigliere Scelzi, mi deve sostituire perché io ho bisogno di allontanarmi, perché mi sono seduta quando lei aveva già condotto e non so quello che è accaduto ... ho bisogno di allontanarmi, quindi si accomodi.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Scelzi*

VICEPRESIDENTE:

Scusate, lo dico per i Consiglieri assenti nelle prime votazioni: noi avevamo ufficialmente dato per letto tutto, era stato verbalizzato ed avevamo già la mano alzata per la votazione, quindi .

Mi scusi, consigliere Damiani, lei era fuori, quindi non si può replicare, può solo avere un dubbio, ma io le dico che personalmente ero con la mano alzata e stavamo votando.

Ora, per me c'è questa votazione da fare sul provvedimento, perché era già in atto la votazione, questo perché anche dal verbale del Segretario aveva già dato per letto e noi eravamo con la mano alzata, tutti quanti. Poi siete entrati voi e avete voluto aprire un dibattito, che non è stato mai aperto perché era solo una dichiarazione di voto.

*(Intervento fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi, era solo una dichiarazione di voto, come aveva confermato anche il Sindaco. Poi avete fatto un "auto-dibattito" e, secondo me, dobbiamo andare al voto sul provvedimento.

*(Intervento fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Ma lei non doveva chiedere niente perché era assente, non doveva neanche parlare.

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, la Segretaria ha cominciato l'appello sul voto del rinvio. Io sono stata chiamata ed ho espresso il mio voto, ora la votazione deve continuare.

La Segretaria mi ha chiamata in appello nominale per esprimere il voto sul rinvio, voto che ho espresso, per cui questa votazione va continuata.

VICEPRESIDENTE:

Allora continuiamo questa votazione. Se questa, come diceva la consigliera Campese, è già iniziata, continuiamo.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Presidente, chiedo scusa. Sono d'accordo - mi esprimo a nome del Gruppo - sul continuare la votazione, ma non perché l'ha chiesto un Consigliere, perché non possiamo pensare che valga l'una e non l'altra, che ci sia il quieto vivere, la collaborazione con le opposizioni, sono d'accordo, cominciamo la votazione sulla richiesta di rinvio, perché il consigliere Doronzo ha corretto, tra l'altro ha ammesso che la richiesta era altra, poi ci ha detto che l'ha corretta, quindi ne stiamo facendo una questione di lana caprina. Ma non perché valga l'una e non l'altra, perché altrimenti, se dobbiamo far valere le regole, lei giustamente ha detto che avevamo già aperto ed eravamo già tutti con le mani alzate, non avremmo dovuto parlare. Però, nello spirito di collaborazione, è giusto continuare con la votazione sulla richiesta di rinvio, corretta dal consigliere Doronzo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie per la precisazione, procediamo.

SEGRETARIO GENERALE:

Votiamo per il rinvio. (*Votazione per appello nominale*)

L'esito della votazione è il seguente:

sono favorevoli 11 Consiglieri

(*Campese, Doronzo, Mazzarisi, Calabrese, Salvemini, Cannito, Mazzocca, Cefola, Dascoli, Basile, Damiani*).

sono contrari 18 Consiglieri

(*Sciusco, Rizzi Francabandiera, Ventura, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella Rosa, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Maffione, Grimaldi, Desario, Peschechera, Sindaco*). sono assenti 4 Consiglieri

Il rinvio è stato respinto.

***Riassume la Presidenza la Presidente Peschechera***

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il provvedimento. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votiamo per l'approvazione del provvedimento. (*Votazione per appello nominale*)

L'esito della votazione è il seguente:

sono favorevoli 16 Consiglieri

(*Sciusco, Rizzi Francabandiera, Ventura, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella Rosa, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Maffione, Grimaldi, Peschechera, Sindaco*). sono contrari 10 Consiglieri (*Campese, Doronzo, Mazzarisi, Calabrese, Salvemini, Cannito, Mazzocca, Cefola, Basile, Damiani*).

sono astenuti 7 Consiglieri

Il punto è approvato e non vale la pena l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE:

La delibera è approvata con 16 voti favorevoli, 10 contrari e 7 astenuti.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività?

*(Vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

Non potete dare l'immediata eseguibilità perché ci vogliono 17 voti, ma non è che non è stata approvata, scusate.

*(Vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

... lo faccio prima di pubblicarlo, tranquillamente. Lo posso fare anche adesso; se mi date l'originale, che non ho, non vi preoccupate che lo faccio tranquillamente.

PRESIDENTE:

A questo punto, mettiamo in votazione la mozione dei consiglieri Damiani, Basile e Cefola.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, chiedo scusa, una domanda sull'ordine del giorno. Siccome le mozioni e gli ordini del giorno sono calendarizzate in coda all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Sì, però è una mozione/ordine del giorno/invito, comunque sia è un documento collegato a questo provvedimento, quindi .

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Allora chiamiamo le cose con il loro nome, perché anch'io avrei dovuto proporre una mozione, ma siccome da Regolamento devo proporla entro quarantotto ore prima del Consiglio, ho trasformato la mia proposta in domanda di attualità. Siccome poi ho visto che fino alle 18.00 ciascuno ha presentato tranquillamente mozioni, ordini del giorno, eccetera, so che dalla prossima volta potrò, a qualsiasi orario, presentare una proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Possiamo dire che il documento non è tecnicamente una mozione, comunque è un invito che viene fatto. Poniamo in votazione, è stata già illustrata prima, quindi .

CONSIGLIERE SCIUSCO:

Posso? Solo per una precisazione. Poiché è già successo in questo Consiglio comunale che era stata presentata una mozione urgente. In questo Consiglio comunale è stato detto che si segue esattamente l'ordine del giorno previsto per le mozioni e le interpellanze.

Tra l'altro, io ero contrario a quell'idea che non si potesse presentare una mozione urgente, perché io sono dell'avviso che se una mozione è urgente, può essere discussa in qualsiasi momento. Ma dato che in quell'occasione si disse che vanno seguite le regole, io pretendo che anche in questa occasione si seguano le regole.

PRESIDENTE:

Va bene, sentiamo il Segretario Generale, perché aveva valutato la mozione, cioè una mozione che non è tecnicamente .

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, ma c'è un problema tecnico. Segretario, mi consenta, la sua interpretazione in merito al provvedimento che abbiamo votato, dove non ha messo in votazione l'immediata esecutività .

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, mi faccia terminare di parlare. Lei ha il dono di capire quello che succede?

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

No? Allora perché non l'ha messo in votazione? Perché le stesse persone ...

SEGRETARIO GENERALE:

Chiedo scusa, ma non sono io che pongo in votazione ...

CONSIGLIERE VENTURA:

Mi faccia terminare di parlare, ho il diritto di esprimermi!

Allora, chi ha “pensato”, ha pensato male ed ha sbagliato, e le spiegò il perché. Perché le stesse persone, gli stessi Consiglieri che hanno votato contro, nell'immediata esecutività potevano votare a favore, quindi che cosa viene a mancare? Il principio della votazione! Perché comunque lei la deve fare la votazione dell'immediata esecutività. Quindi chi non l'ha fatta ha commesso un reato, sia chiaro.

PRESIDENTE:

Segretario, le ho detto io di votare l'immediata eseguibilità; l'ho detto di votare, perché io condivido.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

No, chiedo scusa, io lo dico: questa cosa viene messa a verbale, perché siamo passati al secondo punto e non so chi non ha fatto votare l'immediata esecutività! Quindi qualcuno se ne assuma la responsabilità, perché se viene messo a verbale ... Lei è il Segretario ed il notaio dell'Assise ed in quanto tale dovrebbe garantire lo svolgimento corretto del Consiglio comunale.

SEGRETARIO GENERALE:

Scusi, Consigliere, ma io stavo solo spiegando a chi aveva delle .

CONSIGLIERE VENTURA:

Lei deve mettere in votazione il provvedimento!

SEGRETARIO GENERALE:

Per favore, ha parlato lei? Adesso devo chiarirlo. Scusate, chi pone in votazione non è il Segretario, va bene? Se voi mi dite: “si pone in votazione”, io registrerò in qualche maniera se c'è o meno il *quorum*.

Io stavo soltanto ... Mi sta ascoltando, Consigliere? Perché evidentemente c'è un equivoco. Io stavo cercando di spiegare ai consiglieri Damiani e Basile che non c'era dubbio sull'approvazione del provvedimento perché i 16 voti bastavano per l'approvazione dello stesso; ne servivano 17, casomai, per l'immediata eseguibilità.

Siccome voi state ancora nell'argomento, vi approvate tutta l'immediata eseguibilità che volete, perché altrimenti non staremmo ancora a discutere della mozione che va insieme a quel provvedimento.

CONSIGLIERE VENTURA:

Segretario, io ho capito, io le ho capito che le cose. Il problema qual è? Che se io non avessi fatto rilevare questa inadempienza, lei o chi per lei non si sarebbe preoccupata di porre in votazione l'immediata esecutività, perché anche gli stessi Consiglieri che votano contro un determinato provvedimento poi possono votare a favore. Quindi la domanda è: chi non l'ha fatto?

SEGRETARIO GENERALE:

Voi potete anche non votarle.

CONSIGLIERE VENTURA:

Ma perché?

SEGRETARIO GENERALE:

Non sono io che devo tirarvi per la giacchetta per chiedervi se volete o non volete ...

PRESIDENTE:

Segretario, onestamente io l'ho detto ...

CONSIGLIERE VENTURA:

Presidente, lei deve mettere in votazione l'immediata esecutività ...

PRESIDENTE:

Io sono d'accordo ...

CONSIGLIERE VENTURA:

Sì, ma non sono io a doverlo dire, questo è il problema.

PRESIDENTE:

Io sono d'accordo perché l'ho detto anche al Segretario, ho detto: “dobbiamo votare l'immediata esecutività”.

CONSIGLIERE BASILE:

Sapete che cos'è successo? Consigliere, giusto così per delucidarla brevemente. Quando abbiamo votato e c'erano 16 voti favorevoli, per capirci, le è sfuggito questo passaggio, forse è sfuggito anche alla Presidenza, non si è passati alla votazione per l'immediata esecutività perché non erano 17 i voti ...

CONSIGLIERE VENTURA:

Ma chi l'ha detto?

CONSIGLIERE BASILE:

L'ha detto il Segretario, l'ha detto il Segretario!

CONSIGLIERE VENTURA:

Sì, ma ha sbagliato, perché se Dario Damiani vuole votare a favore dell'immediata eseguibilità, tu non gli hai dato la possibilità di esprimersi .

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Richiami del Presidente)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Qui si sta confondendo una cosa basilare: io voglio essere garante di qualcuno quando si votano gli atti, perché se Dario Damiani (ti faccio l'esempio di Dario) ha votato contrario, per l'immediata eseguibilità può votare a favore. Quindi non si deve leggere il pensiero di una persona.

PRESIDENTE:

Consigliere Ventura, è così perché io avevo detto al Segretario che andava votata, quindi votiamo l'immediata eseguibilità, perché io ho detto al Segretario di votare.

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE BASILE:

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

Scusate, io auspico che sia una questione di orario. Sindaco, richiamo la sua attenzione: noi eravamo in votazione sulla mozione presentata da noi!

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE BASILE:

Purtroppo, in quest'aula regnano la confusione e l'anarchia generale.

PRESIDENTE:

Un attimo solo perché ora il Segretario ci dà la spiegazione tecnica. Prego.

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, Presidente, lei ha introdotto la mozione. Ragazzi, qui veramente commettiamo degli illeciti nel votare i provvedimenti. Facciamo attenzione, perché poi ci ritroviamo a pagare le conseguenze. Se si introduce un punto, significa che il precedente è stato licenziato. Peraltro, quando si parla c'è la sbobinatura e le cose vengono messe agli atti. Ma ci rendiamo conto della gravità?

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Richiami del Presidente)*

SEGRETARIO GENERALE:

Forse non è chiaro il discorso: voi il punto non l'avete chiuso, perché questa mozione è nello stesso provvedimento, perché per analogia di argomento è stato detto al consigliere Damiani, che era il primo firmatario, che si doveva approvare subito dopo il provvedimento, nello stesso punto, e poi l'immediata eseguibilità ve l'approvate. È chiaro?

CONSIGLIERE VENTURA:

Segretario, votiamo l'immediata esecutività, poi vediamo quello che fanno. Ma che sia l'ultima volta. Questa sia l'ultima volta! Perché non bisogna trovare le giustificazioni sulle inadempienze. Come io ho chiesto scusa al consigliere Marzocca e ho avuto l'umiltà di dire che ho sbagliato, lo stesso deve fare qualcun altro, è chiaro?

CONSIGLIERE CANNITO:

Se il Consigliere Caracciolo avesse avuto il buonsenso di non darti l'imbeccata, tutto questo non sareste accaduto, perché tutta questa arguzia non credo sia farina del tuo sacco!

CONSIGLIERE VENTURA:

"Caro Mio", non è come dici tu, ti assicuro che non è come dici tu, te lo assicuro!

PRESIDENTE:

Segretario, votiamo per l'immediata esecutività. Stiamo votando l'immediata esecutività. Votiamo.

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Richiami del Presidente)*

PRESIDENTE:

Basta, ormai la confusione l'avete fatta, adesso almeno chiudiamo. È capitato anche altre volte che l'immediata eseguibilità l'avevamo votata dopo. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese ...

CONSIGLIERE VENTURA:

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

Comunque, Segretario, lo dico e chiudo: vi è una corresponsabilità che chiedo venga messa agli atti.

SEGRETARIO GENERALE:

Ma di che cosa?

PRESIDENTE:

Poi le responsabilità le vediamo dopo, adesso le saniamo seduta stante. Prego, Segretario, dobbiamo votare, votiamo.

*Atti consiliari del Comune di Barletta*

SEGRETARIO GENERALE:

Io ho già chiamato Campese ...

PRESIDENTE:

Non c'è, è assente la consigliera Campese.

SEGRETARIO GENERALE

*(Prosecuzione votazione per appello nominale: Sciusco, Rizzi Francabandiera, Ventura....*

Consigliere Ventura, lei è in polemica con me? Non lo so, io sono un funzionario, mi dica semplicemente se è favorevole o no.

CONSIGLIERE VENTURA:

Io non sono in polemica. La polemica non è se uno richiede le cose giuste, quindi non si permetta di fare insinuazioni sul mio conto. Non le consento di fare insinuazioni sul mio conto! Sono a favore e chiudiamo la questione!

SEGRETARIO GENERALE

*(Prosecuzione votazione per appello nominale: Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G, Bruno, Cascella, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (assente), Maffione (assente), Grimaldi (assente), Desario (assente), Salvemini, Cannito (favorevole), Marzocca, Cefola (assente), Dascoli (assente), Basile (contrario), Dicorato (assente), Damiani (contrario), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

L'esito della votazione è di 18 voti a favore.

PRESIDENTE:

Quindi è approvata. Va bene. Adesso, Segretario, mettiamo in votazione la mozione ...

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, io non riesco a capire, ma la mozione la possiamo leggere?

PRESIDENTE:

Vi è stata data, ce l'avete la mozione.

CONSIGLIERE VENTURA:

Sì, ma non significa nulla ...

PRESIDENTE:

E stata illustrata.

CONSIGLIERE VENTURA:

Chi è che la deve leggere?

PRESIDENTE:

L'ha illustrata il proponente.

CONSIGLIERE VENTURA:

Il cittadino che sta casa ha il diritto di capire? Ma di che cosa stiamo discutendo!

PRESIDENTE:

Allora il proponente la illustra nuovamente.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Presidente, do lettura della mozione che hanno presentato i consiglieri Damiani, Basile e Cefola. “I sottoscritti Consiglieri comunali, con la presente mozione di indirizzo politico da approvare nella seduta odierna (22-23 febbraio), contestualmente alla discussione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, intendono impegnare la Giunta comunale, in quanto organo esecutivo, a deliberare nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente l'affidamento *in-house* alla BAR.S.A. S.p.A. dei contratti cosiddetti di *global service* già scaduti”.

Presidente, su questo vorrei, se è possibile - chiedendo ai colleghi Consiglieri -, fare una piccola precisazione o meglio, un emendamento. La normativa attualmente in vigore, come ha detto poc'anzi il Sindaco, è quella del decreto-legge n. 92/2012. Chiedo conferma al Dirigente.

Tale normativa prevede che l'affidamento, in attesa che venga recepita dal nostro Legislatore la direttiva comunitaria, possa essere fatto per quanto riguarda gli appalti al di sotto dei 200 mila euro. Quindi io chiederei che venga aggiunta una precisazione, indicando che qualora vi fossero degli appalti in scadenza al di sotto dei 200 mila euro, possa essere fatto prima di attendere il recepimento della direttiva comunitaria. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, dovrebbe o, meglio, avrebbe dovuto formalizzarlo, mettendolo per iscritto.

È un suggerimento che deve dare ai sottoscrittori della mozione.

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, Presidente, sempre per avere una maggiore conoscenza, il Dirigente al ramo ci può dare delucidazioni in merito a questa mozione? Perché io non sono un tecnico e vorrei capire tecnicamente.

PRESIDENTE:

Sentiamo il Dirigente Nigro.

Consigliere Mazzarisi, la prego di accomodarsi al tavolo della Presidenza per formalizzare la sua proposta emendativa, perché anche noi non è che conosciamo ...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sì, deve soltanto specificare qualcosa .

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Mentre il Consigliere spiega che cosa va aggiunto, credo che la consigliera Campese volesse dire qualcosa sulla mozione. Prego.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Sì, Presidente, volevo fare alcune considerazioni.

La mozione presentata dai consiglieri Damiani, Cefola e Basile va nella stessa identica direzione di quell'emendamento verbale che io ho sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale, quando ho affermato che gli appalti, stante la normativa europea, che è vigente, possono essere affidati a BAR.S.A. . L'evoluzione normativa nazionale poi ci metterà nelle condizioni di continuare su quel percorso o doverlo eventualmente rivedere, sulla scorta - appunto - della normativa nazionale.

Ma oggi tutti gli appalti in scadenza, a prescindere dal tetto (mi riferisco alla proposta che faceva il collega Mazzarisi) dei 200 mila euro, possono essere tutti affidati.

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

Poi vediamo ma intanto la politica fa la sua parte. Pertanto, il mio voto sulla mozione presentata sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Dicataldo.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie, Presidente. Sarà l'ora tarda, fatto sta che qui iniziamo a dare un po' di follie.

Credo che questa mozione ci creerebbe dei problemi. Mi chiedo come sia possibile: un intero Consiglio comunale dovrà dare l'indirizzo politico alla Giunta di affidare direttamente ad una società che si chiama BAR.S.A. , che è vero che è *in-house*, che l'abbiamo acquisita, ma qui stiamo parlando di appalti.

Noi, che non siamo tecnici, che non conosciamo una materia così forte, una materia che è sotto l'occhio della Magistratura, della Corte dei Conti, oggi ci permettiamo di dare un indirizzo politico alla Giunta di dare in affidamento diretto appalti milionari - milionari! - alla BAR.S.A. ? Io ritengo che sia pura follia, in uno scenario in continuo cambiamento di normative.

È notizia di oggi che ormai il Codice dei Contratti sta cambiando, lo stanno cambiando. Si sta arrivando ad aprile per arrivare a delineare gli appalti pubblici con le norme della Comunità europea. E noi oggi come facciamo ad assumerci questa responsabilità?

Io credo che, conoscendo la materia, molto probabilmente si potrebbe fare ad aprile, ma ovviamente dobbiamo capire che non è facile affidare un appalto diretto anche ad una nostra società *in-house*. L'Amministrazione dovrebbe fare anche una relazione sul perché dà in affidamento diretto appalti milionari. Deve dimostrare che c'è sicuramente un risparmio notevole da parte dell'Amministrazione. Non è così facile. Pertanto, prima di votare a favore o contro, direi di ritirare questa mozione, che non va nel verso dell'aiuto alla società BAR.S.A. , anzi potremmo creargli dei problemi.

Io propongo il ritiro di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Damato.

CONSIGLIERE DAMATO G.:

Grazie, Presidente. A scanso di equivoci, mi permetto, a nome del Partito Democratico, di affermare che, rispetto alla sostanza della mozione presentata, il Partito Democratico era già in sintonia con questa visione delle cose.

Non a caso in un suo documento interno, che ora cito e resterà a verbale, proponevamo, come suggerimento rispetto al DUP, di integrare una parte del DUP, alla pagina 27, che richiama esattamente i capitoli e le funzioni della BAR.S.A. , con la seguente formula: "Puntuale rivisitazione, riunificazione, verifica e controllo dei capitoli e delle convenzioni a partire dal Global Service della BAR.S.A. , per garantire [integrazione] alla stessa società vecchi e nuovi servizi pubblici [integrazione] e strumentali (Parco dell'Umanità e Litorale del Ponente), nel rispetto dell'equilibrio economico, della tenuta dell'occupazione, dell'efficienza e della qualità della vita cittadina. La messa a punto della gestione *inhouse* [integrazione] di tutti i servizi della BAR.S.A. e [integrazione] per il servizio di igiene urbana". Questa proposta l'abbiamo tenuta come una proposta di indirizzo politico che non abbiamo formalizzato, ma nei contenuti siamo d'accordo.

Fatta questa premessa, secondo l'articolo 36 del Regolamento del Consiglio comunale, faccio una mozione d'ordine, ovvero un richiamo al Regolamento e all'ordine del giorno.

Mi riferisco in particolare al fatto che per mozione, secondo l'articolo 56, che è citato nella mozione presentata, si intende promuovere una deliberazione del Consiglio comunale, quindi a parte rispetto ad un altro punto all'ordine del giorno, eccetera, eccetera, eccetera. La stessa (articolo 57) viene iscritta all'ordine del giorno ed è disciplinata dalle norme previste per tutte le altre proposte.

Io voglio sapere se è stata iscritta all'ordine del giorno, evidentemente in quanto mozione, è stata iscritta assieme alle altre mozioni, per la fine del Consiglio comunale, all'ultimo punto, dove io leggo: "Mozioni e ordini del giorni".

Aggiungo che forse i Consiglieri, la cui iniziativa io condivido, hanno sbagliato nel presentarla, perché doveva trattarsi (articolo 38) di emendamento e non di mozione.

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

Tant'è che, se siamo ancora nella discussione del punto DUP, l'articolo 38, comma 1 ..... presentazione di emendamenti, dice: "Prima della chiusura della discussione, possono essere presentati da ciascun Consigliere emendamenti concernenti l'argomento in discussione". Siccome qui io leggo "mozione ex articolo 56", evidentemente, chiedendo il richiamo all'ordine del giorno e al rispetto del Regolamento, chiedo al Segretario Generale se sia ammissibile questa mozione, interpretata, a questo punto, come emendamento. Per me, ma non sono io a garantire la regolarità dell'Assemblea, non lo è.

PRESIDENTE:

Consigliera, la mozione è stata depositata stamattina. Io l'avevo ricevuta per conoscenza. Il Segretario poi l'aveva valutata, quindi ... in realtà, tecnicamente non è una mozione ...

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, ma è stata presentata come mozione, quindi.

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

. il Segretario che nella sostanza rimane una mozione.

SEGRETARIO GENERALE:

Di questo ne avevamo già parlato con il Presidente, cioè che la mozione doveva essere comunque configurata come una proposta con i pareri, istruita con i pareri.

Il Presidente ha ritenuto che questa non fosse una vera mozione, al di là dell'articolo 56, ma avesse il contenuto sostanzialmente di un'invocazione - diciamo - alla Giunta, per impegnarla a fare un provvedimento .

*(Intervento fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

No, abbiamo parlato insieme.

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, Segretario, mi risponda in maniera secca: lei l'ha interpretata o l'ha applicata la legge?

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere, evidentemente è oltre mezzanotte: le norme si interpretano sempre.

CONSIGLIERE VENTURA:

No, io ragiono bene, anzi oltre la mezzanotte mi riprendo, ho questo sistema, io le ho fatto una domanda.

SEGRETARIO GENERALE:

. nel senso che è ovvio, le ho risposto: si interpretano, sempre.

CONSIGLIERE VENTURA:

A me hanno insegnato che la legge si applica.

SEGRETARIO GENERALE:

Dopo che l'ha interpretata .

CONSIGLIERE VENTURA:

No, mi consenta, se l'orientamento è quello di interpretarla, allora ci dobbiamo veramente preoccupare, perché la legge si applica, non si interpreta. Questo è quello che hanno insegnato a me, e lo dice la giurisprudenza, non lo dico io.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, chiedo scusa, benché comprenda che effettivamente dopo la mezzanotte siamo tutti provati, quindi comprendo la Segretaria nella sua manifestazione di ... però la sua interpretazione di invito all'Amministrazione, in realtà, contrasta con quanto scritto nella mozione, laddove è specificato che con la presente intendono "impegnare" la Giunta a deliberare. Quindi non è un invito, è un impegno ad una deliberazione. Che poi è nella sostanza di una mozione che, non a caso, si chiude con una votazione, perché un invito può essere rivolto verbalmente e tale resta; se si sottopone ad una votazione ...

SEGRETARIO GENERALE:

Signori, allora, se ci formalizziamo, è evidente che non ha la struttura, perché doveva essere corredata da pareri, quindi di deliberazioni, va bene? Però, forse a novembre o l'ultimo Consiglio a dicembre, è stata votata una cosa abbastanza simile in una questione relativa alle ferrovie. È stato messo in calce un invito...

*(Vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

Attenzione, vi voglio dire che se voi intendete tramutare questa mozione in un invito, una raccomandazione in calce, siete liberi, perché siete il Consiglio comunale.

Questo non vuol dire né interpretare, né non applicare; significa che voi siete sovrani e quindi i firmatari di questa mozione, che si presenta come mozione, la possono tramutare in una raccomandazione, che potete approvare o bocciare, in ogni caso.

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Segretario, mi consenta, non è un fatto personale. Io ritengo che ognuno di noi abbia un ruolo. Il mio è quello di dare un indirizzo politico. Io non devo interpretare. Lei dice: "se vogliamo formalizzarci". No, ci dobbiamo formalizzare, perché gli atti devono seguire un indirizzo ben preciso. Io non sono un legislatore, io mi avvalgo del legislatore per non sbagliare. Quindi lei non mi può dire: "voi siete sovrani". Se io sbaglio, lei che fa? Non mi fa notare che sto sbagliando? Perché chiedo il supporto tecnico? Per evitare di sbagliare. Lei non può demandare al Consiglio comunale qualsiasi forma di responsabilità. Le responsabilità del Consigliere comunale sono circoscritte a che cosa? Ad un indirizzo politico, non ad una fase gestionale o amministrativa.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Mino, io quello che cerco ...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Mino, ci sono delle regole! Ci sono delle regole ...

CONSIGLIERE CANNITO:

Quale migliore opportunità politica di verificare che il DUP venga approvato ...

CONSIGLIERE VENTURA:

Mino, noi non possiamo . scusa

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Giuliana, va bene, se voi vi formalizzate ...

L'intervento della Segretaria è stato di una semplicità unica. Ha detto al Consiglio: "tu sei sovrano, se vuoi darla come raccomandazione, la dai".

Ora, considerato che non c'è la volontà di verificare se quanto detto nel PUC non corrisponde alla volontà

di fare, perché quella mozione impegna a fare, considerato che non c'è questa volontà politica, e stranamente il vostro Partito l'ha detto .

CONSIGLIERA DAMATO G.:

La volontà politica c'è, ma nel rispetto delle regole, non possiamo tollerare oggi un'ulteriore mancanza di rispetto delle regole.

CONSIGLIERE CANNITO:

Consigliera, le devo ricordare (all'una di notte) che il provvedimento del DUP è passato con 16 voti a favore, cioè non avevate la maggioranza, e noi siamo rimasti in aula a votare un provvedimento che spettava a voi votare.

CONSIGLIERE VENTURA:

Non significa niente, sono due cose distinte e separate.

CONSIGLIERE CANNITO:

Se poi, Ventura, lei ha dei fatti personali con la segretaria generale ...

*(Richiami del Presidente)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Mino, Mino, Mino, sono due cose distinte e separate. Lei sta andando fuori binario, perché giustamente la collega Damato le dicendo che gli atti vanno perfezionati, devono seguire un iter. Non è che se io mi alzo la mattina e decido di costruire un palazzo in Piazza Roma, lo costruisco ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Richiami del Presidente)*

PRESIDENTE:

Basta, basta, basta!

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

Ma che significa? Che significa. Mino, non è così. La collega Damato le sta dicendo e lo dice in maniera.

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Richiami del Presidente)*

*(Tumulti in Aula)*

*(Richiami del Presidente)*

PRESIDENTE:

La questione è chiarita: vi è stato un errore di qualificazione ...

CONSIGLIERE DAMATO G.:

Allora e prima l'errore sulla votazione, poi è l'errore ... allora io adesso chiedo di anticipare il voto delle nostre mozioni, perché se vale tutto e valgono gli errori ... prima abbiamo votato perché ci siamo sbagliati a dire "rinvio" o "ritiro". Vale tutto, Presidente. In questo modo, lei apre precedenti su precedenti, io glielo dico.

Poi io, anche questa volta, non ho problemi a votare, ci mancherebbe. Anche perché noi, come Partito Democratico, la nostra volontà sul destino di BAR.S.A. e sul fatto che debba mantenere tutti i servizi pubblici ... e lo dimostreremo *urbi et orbi* ...

*(Richiami del Presidente)*

(Tumulti in aula)

PRESIDENTE:

Se continuiamo in questo modo, se continuiamo ad essere disordinati, devo spendere la seduta.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

... modifica del Regolamento del Consiglio comunale e di trasformare l'articolo 56, perché se questa è una mozione d'ora in poi ... quindi modifichiamo il Regolamento ...

PRESIDENTE:

La mozione è stata presentata al Sindaco e gli uffici del Sindaco l'hanno trasmessa agli uffici competenti. Doveva essere istruita, non è stata istruita, scusate, è arrivata qui ...

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, lei ha ragione, ma il mio richiamo, ex articolo 36, riguarda l'iscrizione all'ordine del giorno, non la validità della mozione.

(Tumulti in aula)

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, chiedo scusa, qui nessuno sta dicendo che la mozione è inammissibile.

Io ho fatto un richiamo al Regolamento ex articolo 36, dicendo che, secondo me, è irregolare l'iscrizione all'ordine del giorno, perché, se di mozione trattasi, ex articolo 56, come scrivono, va calendarizzata alla fine del Consiglio comunale, e noi adesso dobbiamo procedere con il prossimo punto all'ordine del giorno, ovvero il Piano Anticorruzione.

Viceversa, si trasforma, quindi si modifica, si cambia la scrittura, si distribuiscono le copie, si chiama emendamento ... così per noi non ci sono problemi, ma questi passaggi devono avvenire, perché se continuiamo a chiamarla mozione, io continuo a richiamare il Regolamento.

SINDACO CASCELLA:

Consigliera Damato, adesso il Segretario Generale credo che possa verificare un attimo il richiamo al Regolamento e come procedere nella maniera più corretta e rispettosa delle norme e delle regole.

Io mi vorrei permettere di richiamare un po' tutti alla sostanza politica della questione, anche perché credo che sia un po' sfuggita di mano dai toni accesi di questa discussione, di carattere formale, mentre avevamo in qualche modo già cominciato ad affrontarla sul piano sostanziale nella discussione che - devo dire - ha avuto momenti intervallati, ma credo che possa essere considerata complessivamente organica, sul Documento Unico di Programmazione.

Quando ne discutevamo prima io non ero meravigliato della presenza di questo documento, che poi sia mozione, raccomandazione o quel che vogliamo e che adesso potremo andare a verificare meglio, lo dicevo perché è naturale. È naturale per una città che si è dotata, anche con un impegno economico ed una discussione particolarmente animata, di una società *in-house* in proprio.

Ma è stato un passaggio di qualità enorme, che puntava essenzialmente a che cosa? A rendere più efficienti, efficaci, economici, rispondenti alle esigenze dei cittadini i servizi pubblici essenziali, quelli che finora erano regolati dai famosi canoni.

Ecco, io l'ho dato talmente per scontato che l'unica preoccupazione che abbiamo avuto non è stata tanto quella di aspettare il provvedimento legislativo che deve uniformare la regolamentazione, la norma nazionale a quella europea e che poi, per i rami, raggiunge le diverse amministrazioni locali. No, io davo per scontato che la *ratio* della “legge Madia” fosse già di fatto, diciamo così, rispettata da questa Amministrazione, e mi ponevo un problema in più. Nel documento che è stato approvato, lo leggo testualmente perché ci sono dei passaggi che poi possono essere equivoci, si dice che l'indirizzo politico dell'Amministrazione è orientato al potenziamento di tale società - la BAR.S.A. - sia per quanto attiene ai servizi pubblici locali, in *primis* di igiene urbana, sia per quanto riguarda le attività cosiddette strumentali. Poi dopo ci possono essere quelle che il consigliere Cefola ha chiamato ... però l'indirizzo politico è chiaro, è netto, è inequivocabile. Così come negli stessi orientamenti, obiettivi prioritari dell'Amministrazione, che sono compresi nel documento e che la consigliera Damato richiamava poc'anzi, c'è scritto: “Puntuale - adesso spiego perché quest'aggancio - rivisitazione, riunificazione, verifica e controllo dei capitolati e delle convenzioni, a partire dal Global Service della BAR.S.A. , per garantire vecchi e nuovi servizi pubblici”. Poi la consigliera Damato suggeriva alcune integrazioni, altre ce ne sono indirettamente nell'intervento della consigliera Campese, perché qual era il senso? Il senso non era mettere in discussione lo strumento, l'affidamento che dovremmo fare. Il senso è se noi dobbiamo pensare ad un affidamento automatico, cioè ad una proroga di strumenti vecchi, che sono quelli di 15 anni fa, che non sono più compatibili con le norme più complessive, oppure dobbiamo pensare ad utilizzare questi mesi di tempo, quelli che erano previsti dalla proroga sancita nella delibera della Giunta comunale, per aggiornare le convenzioni, per aggiornarle e fare esattamente questo lavoro, cioè superare la frammentazione, riunificare, verificare, rendere tutto economico?

Allora, se .

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CASCELLA:

Esattamente, ma io sto dicendo che, siccome in questo caso dobbiamo puntare, non possiamo che puntare all'interesse della Città, il messaggio che dobbiamo lanciare ai lavoratori della BAR.S.A. , ai cittadini e quant'altri è esattamente questo. Pertanto, troviamo le forme possibili e immaginabili. Non è un obiettivo che deve dividere, ma deve essere un obiettivo che si deve tradurre poi in contenuti adeguati, perché il problema non sono i passaggi formali, quelli forse li dobbiamo regolare in questa Assemblea, però, siccome stiamo amministrando i soldi dei cittadini, stiamo discutendo di bisogni e di necessità che sono di tutti i cittadini e non soltanto dei lavoratori della BAR.S.A. .

Dopodiché, l'ho detto e torno a ripeterlo in questa sede: io chiederò il contributo all'azienda ovviamente, al suo gruppo Dirigente, nella rivisitazione dei disciplinari della BAR.S.A. .

Ho chiesto e chiederò ancora la collaborazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali della BAR.S.A. . Credo che potremmo discuterne anche nelle Commissioni consiliari.

Insomma, io credo che questo sia il metodo più giusto e corretto per affrontare un problema essenziale e sostanziale come questo. Altrimenti possiamo dividerci su una forma, su una parola, però, non andiamo a toccare la vera questione. La vera questione è che dobbiamo rendere la BAR.S.A. quello per cui abbiamo votato in questo Consiglio comunale: la società *in-house* del Comune di Barletta che rende i servizi pubblici efficienti, efficaci ed economici.

PRESIDENTE:

Adesso, se avete un po' di pazienza, vi fa la copia .

CONSIGLIERE CANNITO:

Su questo non c'è nulla da dire, non c'è nulla da dire su questo: siamo perfettamente e totalmente d'accordo, va bene? Perché oggi c'è un'Amministrazione a governare, domani ce ne potrà essere un'altra, però abbiamo stabilito una regola .

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

È stata trasformata ...

CONSIGLIERE CANNITO:

Intanto pregherei l'assessore Gammarota di non intervenire nella discussione. Silenzio!

Detto questo, però ...

PRESIDENTE:

Consigliere Cannito, è stata trasformata dai sottoscrittori in una raccomandazione, che questo sia chiaro.

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusate, scusatemi, ma voglio richiamare il Consiglio comunale al buonsenso, ma anche alla furbizia, cioè contestualizzarne la mozione, la raccomandazione, l'invito all'argomento rafforza l'idea di quello che si è votato. La cosa sulla quale poi devo intervenire è che devo dire al consigliere Dicataldo, che è contrario a questo, che lui quel documento l'ha votato, quindi c'è un atteggiamento contraddittorio: da una parte lo vota e da una parte dice: "Aspettate, dobbiamo prima vedere, dobbiamo prima capire".

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

No, è lei che non ha capito niente.

PRESIDENTE:

Consigliere Dicataldo, dopo risponde.

CONSIGLIERE CANNITO:

No, lei ha detto che dobbiamo vedere se questo indirizzo lo dobbiamo perseguire. L'ha detto lei che questo indirizzo, che questa delibera, che non dice niente, perché questa delibera non dice niente, questa mozione non dice niente, dice di deliberare nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente. Non sta dicendo di deliberare .

CONSIGLIERE DICATALDO:

Ma la normativa vigente non si sa ancora se possiamo ... perché devo dire alla Giunta di fare un atto illecito .

PRESIDENTE:

Consigliere Dicataldo, è una raccomandazione. Se la vogliamo condividere ... la raccomandazione

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Tumulti in aula)*

*(Richiami del Presidente)*

PRESIDENTE:

No, no, Consiglieri, basta!

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Tumulti in aula)*

*(Richiami del Presidente)*

PRESIDENTE:

Calma. Signori, è stata trasformata in una raccomandazione. Se siete d'accordo, la condividete; se non siete d'accordo, votate contro ... la raccomandazione è sottoscritta da tre Consiglieri comunali, gli altri sono liberi di condividerla o di non condividerla.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Ma mi sta accusando di una cosa che non ho detto ...

PRESIDENTE:

Non dobbiamo per forza essere tutti d'accordo. Ora vi verrà distribuita la copia ...

CONSIGLIERA DAMATO G.:

... ma la raccomandazione si mette ai voti? Da quando in qua? Quale articolo del Regolamento lo prevede? Perché se è un emendamento da mettere ai voti, io produco quello che è stato il nostro intendimento espresso, anch'esso come emendamento da mettere ai voti.

Le raccomandazioni non si mettono ai voti.

PRESIDENTE:

Consigliera Damato, un attimo, le diamo la copia, la legge .

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

. l'abbiamo votata la raccomandazione, quella sulle ferrovie, la si vota, se la si vuole condividere o non condividere. È un invito, noi possiamo votare un invito ...

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente, io invito chi ha presentato la mozione a ritirarla, perché domani mattina diremo ai *media* che il PD e "La Buona Politica" non hanno voluto, e poi ve la vedete con le maestranze, che scenderanno in sciopero, perché avete promesso ai lavoratori che avreste approvato questa cosa. Va bene? Domani ci sarà lo sciopero.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Consigliere Cannito, sto per presentare un emendamento in cui chiediamo esattamente questo . chiedo di anticiparne la votazione rispetto alla loro .

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Tumulti in aula)*

*(Richiami del Presidente)*

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Non si può strumentalizzare in questo modo.

PRESIDENTE:

Signori, basta, io non posso sgolarmi per voi.

Signori, io devo sospendere . Consigliera, io sospendo.

Se voi continuate con questo disordine, io devo sospendere necessariamente il Consiglio comunale .

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Tumulti in aula)*

*(Richiami del Presidente)*

CONSIGLIERE BASILE:

Che cosa sta dicendo? Lei ne sta facendo una questione di meriti e di demeriti per il bene della città e della ...

CONSIGLIERA DAMATO G.:

... io sono favorevole! Io sono favorevole! Io sono favorevole!

CONSIGLIERE BASILE:

Lei si deve vergognare!

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Lei è un codardo che esce dall'aula quando votiamo le altre cose ...

*(Tumulti in aula)*

PRESIDENTE:

Ho sospeso, ho sospeso, l'ho detto al microfono! Io ho sospeso il Consiglio comunale, dovete chiudere, abbiamo sospeso. L'ho detto già, io ho parlato, la registrazione c'è, il Consiglio è sospeso già da qualche minuto.

*(La seduta, sospesa alle 01,17, riprende alle ore 01,27)*

SEGRETARIO GENERALE:

*Appello*

PRESIDENTE:

Con 21 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Riprendiamo i lavori della seduta. Invito tutti i consiglieri a tenere i toni bassi. Prego consigliere Dicataldo.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Presidente sarò brevissimo, devo solo fare una dichiarazione per rispondere al consigliere Cannito che ha accusato il Movimento della Buona Politica come un movimento che è contro la Bar.S.A. il fondatore del nostro Movimento, Francesco Salerno, l'ha fondata nel 2000 e ci tengo a sottolineare che l'ha fondata per dare lavoro a un centinaio di persone che purtroppo erano precarie. Io tengo a dire alla città che il nostro movimento sostiene la Bar.S.A. e vuole dare gli affidamenti diretti degli appalti alla Bar.S.A. purché si tenga presente la normativa vigente, purché si vadano a rivisitare i capitolati, purché tutto rientri nella economicità degli appalti. Questa è una dichiarazione che io voglio fare, e ho fatto, perché del mio precedente intervento molto probabilmente il consigliere Cannito non ha capito nulla. Mi appello quindi alla città e, soprattutto, a quei lavoratori della Bar.S.A. che oggi molto probabilmente ci stanno ascoltando per avere una certezza ed io dico loro che noi come movimento gli siamo vicini e che vogliamo garantire loro il posto di lavoro e il futuro della loro famiglia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Dicataldo. So benissimo le parole che lei ha espresso perché ho avuto la fortuna nel 2000 di partecipare a quegli incontri durante i quali il Sindaco Salerno ha istituito la Bar.S.A. Come cittadini di Barletta, la Bar.S.A. è una cosa che ci sta a cuore, anche per tutta la gente che ci lavora, ecco perché ritorniamo a parlare in maniera decorosa e dignitosa di problemi della città che toccano i nostri concittadini.

Prego consigliere Sciuso.

CONSIGLIERE SCIUSO:

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto volevo riprendere quanto nel precedente intervento avevo rimarcato, rispetto a quanto in precedenza si era rimarcato all'interno dell'assise consiliare. Come ebbi a

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

dire in quella occasione per me non aveva senso dare una rigidità a una regolamentazione che potesse in qualche modo pregiudicare una espressione anche da parte del Consiglio comunale. Ora a prescindere dalla derubricazione di mozione o raccomandazione, comunque la si voglia chiamare, io volevo dichiarare che sia il sottoscritto, sia la consigliera Rizzi Francabandiera, quale espressione della Lista Sinistra Unita per Barletta, voteremo favorevolmente in quanto nella sostanza sono d'accordo sul contenuto della mozione

che rafforza quanto già contenuto nel DUP che abbiamo discusso precedentemente ed è chiara la nostra volontà di rimarcare una tutela per quanto riguarda i lavoratori della Bar.S.A.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego consigliere Cannito.

CONSIGLIERE CANNITO:

Per rispondere al consigliere Dicataldo dico che se ho capito male sono pronto a chiedere scusa perché mi hanno convinto le parole che ho sentito bene, e capito bene, pronunciate dal consigliere Dicataldo.

Mi riservo comunque di verificare la sbobinatura perché se ho capito male in quella circostanza, io chiederò ancora una volta scusa al consigliere Dicataldo, se poi non ho capito male io, il consigliere Dicataldo dovrà chiedere scusa non soltanto a me ma dovrà chiedere scusa anche ai lavoratori. Per questo mi riservo di verificare se ho sbagliato o ho udito correttamente quanto detto dal consigliere Dicataldo.

Fatta questa premessa, vedo con soddisfazione che finalmente ci siamo armati di buon senso e stiamo andando nella direzione giusta che era quella di tutto quanto il Consiglio comunale senza infingimenti, senza retropensieri, senza accusa di mala politica o di buona politica perché io parto dal presupposto che tutti quanti noi in questo caso siamo animati dallo stesso intento positivo, sarebbe accaduto il contrario qualora questa mozione non l'avessimo votata perché i cittadini e i lavoratori non l'avrebbero capito il motivo. Questo è il mio accorato appello alla consigliera Damato che invece ha sciorinato tutta quanta la sua verve per fare accusa in maniera anche maldestra a chi in questo Consiglio comunale ha difeso il suo operato e ha proposto un modello di Consigliere comunale.

PRESIDENTE:

Prego consigliera Campese.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Grazie Presidente, intanto penso che la discussione che c'è stata in questo ultimo scorcio di Consiglio comunale sia stata una discussione inutile, per sgombrare il campo in qualche modo da equivoci, fraintendimenti e posizioni che veniva suggerita non nelle sedi ufficiali con la chiarezza con cui invece stasera sono state poste perché ritengo che il supplemento di posizione espressa dal Sindaco sulla questione Bar.S.A. sia stata utile, nel senso che ha detto alla città, ai lavoratori e al Consiglio comunale che comunque l'Amministrazione procederà agli affidamenti diretti dei servizi e questo ci fa molto piacere perché Bar.S.A. ha tutte le caratteristiche per controllo analogo, 100% pubblico, più dell'80% del fatturato a carico dell'ente pubblico, quindi ha tutte le caratteristiche per poter avere gli affidamenti diretti, per cui è stata una opportunità questa discussione per cui prendiamo atto di questa chiarezza con cui il Sindaco si è impegnato stasera a procedere agli affidamenti diretti, il riallineamento servirà anche a rivedere i capitolati, a rivedere un po' tutta la struttura dei servizi e anche a unificare servizi che oggi sono affidati a tante ditte diverse in modo tale che Bar.S.A. possa assolvere veramente al ruolo di municipalizzata per cui siccome c'è stata la promozione di queste raccomandazioni penso che sia un rafforzativo per il Sindaco e se la votassimo alla unanimità sarebbe un buon segnale per la città.

PRESIDENTE:

Grazie, prego Sindaco.

SINDACO CASCELLA:

Per essere precisi, visto che in questa giornata ci sono stati molti equivoci, vorrei sottolineare un dato, l'ho fatto con i lavoratori della Bar.S.A. e vorrei farlo con questo Consiglio comunale. Stiamo parlando

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2016

di disciplinari che devono essere rinnovati, non di disciplinari che devono essere automaticamente riproporsi. Stiamo parlando di disciplinari che risalgono a quindici anni fa e noi abbiamo il dovere morale nei confronti degli stessi lavoratori e dei cittadini tutti di garantire alla città servizi adeguati, moderni, efficienti, efficaci ed economici. Questa è l'unica precisazione che intendo fare in questa sede.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Sindaco l'unica cosa di cui mi raccomando è che gli affidamenti non siano a tre anni perché ogni tre anni i lavoratori si troverebbero con il patema d'animo del rinnovo, siccome per i vigili urbani è stato fatto l'affidamento a quindici anni penso che rivisti i capitolati un affidamento a quindici anni metta tutti in una condizione di maggiore tranquillità.

PRESIDENTE:

Prego consigliera Damato.

CONSIGLIERE DAMATO G.:

Voglio fare una dichiarazione al pari di altri Consiglieri. Siccome evidentemente il richiamo al regolamento è stato frainteso anche dal consigliere Cannito, mi preme precisare a tutti i cittadini che ci seguono e anche e soprattutto ai lavoratori che ci seguono con particolare premura e con cui fino a qualche minuto fa abbiamo scambiato parole per rassicurarli rispetto all'impegno e alla volontà del Partito Democratico, che il Partito Democratico è fortemente impegnato come espresso nel DUP che evidentemente non tutti avevano letto, al punto da promuovere l'approvazione di una mozione che già era contenuta nel DUP, e mi riferisco ai Consiglieri firmatari di questa mozione che, evidentemente sono un po' distratti, ribadisco che il Partito Democratico punta a garantire alla Bar.S.A. i vecchi e nuovi servizi pubblici e strumentali e ci impegneremo per la messa a punto della gestione *in-house* di tutti i servizi della Bar.S.A. e per l'igiene urbana, puntando al consolidamento della raccolta differenziata, come da proposta politica formulata già.

PRESIDENTE:

Bene, la discussione è chiusa.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Io vorrei ringraziare il Sindaco e tutti i Consiglieri perché penso che stasera abbiamo raggiunto l'obiettivo di dare un po' di serenità ai lavoratori della Bar.S.A. e auspico che quanto prima lo stesso avvenga con gli ex lavoratori della Bar.S.A. attualmente dipendenti di una cooperativa del cimitero che attualmente sono in stato di agitazione per problemi economici e non solo. Grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo a votare la raccomandazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

*Votazione per appello nominale: Campese, Sciusco, Doronzo (favorevole) Rizzi Francabandiera, Ventura (favorevole) Caracciolo (assente), Santeramo (favorevole), Scelzi (assente), Damato G. (favorevole), Bruno (assente), Cascella, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi, Calabrese, Damato A. (assente), Maffione (assente), Grimaldi (assente), Desario (favorevole), Salvemini, Cannito, Marzocca, Cefola, Dascoli (assente), Basile, Dicorato (assente), Damiani, Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

L'esito della votazione è di 22 voti a favore.

PRESIDENTE:

La raccomandazione è approvata con 22 voti a favore, alla unanimità dei presenti.